

Anno XVI

Supplemento al n. 121 del 31 maggio 2014

Sommario

affari istituzionali

beatificazione madre speranza: per presidenza regione umbria una giornata importante

felicitazioni della presidenza regione umbria per nomina vescovo monsignor giulietti

agricoltura

carne ed olio di qualità: l'umbria alla stretta finale nelle trattative sulla nuova pac. domani si decide

per regione umbria positiva intesa con ministero su nuova pac; i risultati domani 29 al "tavolo verde"

riunito "tavolo verde" su nuova "pac": umbria premiata, tra prime dieci regioni per aiuti diretti agli agricoltori

"psr" 2014-2020, mercoledì 4 giugno a trestina incontro sul futuro della zootecnia in umbria

ambiente

a villa umbra da tutto il mondo per corso internazionale su processo depurazione acque

marchio "ecofesta" 2014, regione partecipa al 30 maggio termine per trasmettere elenchi comunali

forum regionale "paesaggio e geografia" 2014: giovedì 29 maggio secondo incontro presso cantina "carapace" a bevagna

forum regionale "paesaggio geografia", giovedì 29 secondo incontro a cantina "il carapace" di bevagna

caccia e pesca

preadottato il calendario venatorio 2014-2015. preaperture lunedì 1 e domenica 7 settembre. apertura generale il 21 settembre

casa

edilizia residenziale: domani, sabato 17 maggio, a tuoro inaugurazione quattro nuovi alloggi a canone sociale

commercio e tutela consumatori



da regione umbria 2 mln euro per centri commerciali naturali, lunedì 19 a Perugia e martedì 20 a Terni incontro con operatori consumatori; il 22 a terni presentazione "dottorato di ricerca in diritto dei consumi"

cooperazione internazionale

aperta oggi casa umbria a shanghai: il progetto che ha portato il design italiano in oriente

economia

sgl carbon, incontro a ministero: via a verifiche su manifestazioni interesse per futuro produttivo e livelli occupazionali stabilimento narni

sgl carbon; incontro liquidatori e sindacati; per regione umbria necessario riconvocare immediatamente le parti

via al programma i-start 2014, l'avviso per l'innovazione delle "pmi" umbre

edilizia

edilizia residenziale: a tuoro inaugurati quattro nuovi alloggi a canone sociale

formazione e lavoro

"creativity camp", giovedì 29 presentazione seconda edizione bando per le migliori idee d'impresa dei giovani

domani, giovedì 29 maggio, a foligno le finali regionali del progetto "a scuola d'impresa"

immigrazione

"no.di.", no discrimination: assessorato alle politiche sociali interviene a seminario "omofobia e transfobia, dalla discriminazione alle buone prassi"

infrastrutture

da regione umbria 1,7 milioni euro per bando interventi su rete trasporto e viaria

istruzione

consegnati attestati a scuole "amiche" dei bambini e dei ragazzi

calendario scolastico 2014/15: in umbria le scuole riapriranno il 15 settembre

politiche di genere



elezioni 25 maggio, centro regionale pari opportunità: si vota con nuove regole per riequilibrio rappresentanze di genere

politiche sociali

infanzia: regione umbria stanziata 250mila euro per asilo interaziendale

domani 30 maggio a terni incontro "cosa (non) ci vogliono dire: mondo giovanile nuovi linguaggi"

protezione civile

alluvione 2012: contributi per circa 1,8 milioni di euro per interventi su frane, dissesti e infrastrutture

beatificazione madre speranza, servizio regionale protezione civile gestisce accoglienza fedeli

pubblica amministrazione

presidenza regione a congresso uil fpl: in umbria profonda riforma sistema pubblica amministrazione

forumpa 2014: umbria porterà la sua esperienza relativa a realizzazione agenda digitale

forumpa 2014: la regione umbria presenta progetti realizzati per agenda digitale

riforme

villa umbra: "legge delrio"; seminario a villa umbra su nuovo assetto degli enti locali e finanza pubblica

sanità

giornata del sollievo, umbria premiata con "gerbera d'oro" per progetto aziende ospedaliere perugia e terni

giornata del sollievo, regioni: lotta al dolore e cure palliative caratteristiche fondanti di un moderno servizio sanitario nazionale

terremoto

recupero urbano; giunta regionale assegna 13 milioni di euro a "pir" spello

recupero urbano; "pir" spoleto, ulteriori risorse per valorizzare reperti romani

trasporti



aeroporto san francesco d'assisi; regione: con concessione nuovo avvio per l'infrastruttura

carta tutto treno umbria anno 2014, c'è tempo fino al 30 giugno per i rimborsi delle quote eccedenti per febbraio e marzo

turismo

umbria, enit e fiat insieme in germania "grazie al trasimeno, novità assoluta nella promozione turistica"

a giugno la gara per il nuovo portale turistico regionale

unione europea

eu; mercoledì 21, a perugia, riunione comitato sorveglianza "por fesr 2007-2013"

por fesr 2007-2013; comitato sorveglianza, buona performance dell'umbria, nessun disimpegno risorse

fondi comunitari 2014-2020, in umbria delegazione governo per incontri su "strategia nazionale per le aree interne"

due territori dell'umbria nella "strategia nazionale per le aree interne": positivo confronto governo - regione a perugia

affari istituzionali

beatificazione madre speranza: per presidenza regione umbria una giornata importante

Perugia, 31 mag. 014 - Una giornata importante quella di oggi per Todi e per l'Umbria con la beatificazione di Madre Speranza di Gesù, fondatrice delle congregazioni dell'Amore misericordioso e del Santuario di Collevalenza. È quanto affermato dal rappresentante della presidenza della Regione Umbria presente stamani alla cerimonia di beatificazione.

Una donna - ha affermato la Presidenza della Regione Umbria - espressione della spiritualità cristiana che scelse la nostra terra per fondare la sua comunità, radicandosi in Umbria sia dal punto di vista religioso, che sociale. E così la storia vissuta da Madre Speranza in Umbria, sia nella sua testimonianza cristiana, sia nell'impegno sociale svolto nella nostra regione e nel mondo, la eleva alla spiritualità della terra umbra, quella di Benedetto da Norcia, Francesco di Assisi, Rita da Cascia, Chiara, Angela da Foligno.

Alle Ancelle ed ai figli dell'Amore misericordioso ai quali mi lega un rapporto di amicizia, collaborazione, ed affetto, giunga la felicitazione della Regione per questa giornata attesa con gioia e speranza, iniziando oggi un nuovo cammino sulla testimonianza di Madre Speranza e che vedrà nel Santuario di



Collevalenza, da lei fondato e concretamente realizzato, una meta di vitali pellegrinaggi.

felicitazioni della presidenza regione umbria per nomina vescovo monsignor giulietti

Perugia, 31 mag. 014 - Felicitazioni da parte mia personale e della Giunta regionale a monsignor Paolo Giulietti, nominato dal Papa vescovo ausiliare di Perugia-Città della Pieve e titolare della diocesi di Termini Imerese: lo afferma il rappresentante della Presidenza della Regione Umbria porgendo a monsignor Giulietti i più sinceri auguri di buon lavoro.

La nomina di monsignor Giulietti - riferisce - è un ulteriore segno di attenzione alla Chiesa umbra da parte di Papa Francesco. Conosco personalmente monsignor Giulietti - ha aggiunto - e sono certa che saprà svolgere con la passione che lo caratterizza la sua importante missione. Con lui abbiamo sempre avuto una proficua collaborazione istituzionale e insieme, Regione Umbria e Ceu, abbiamo promosso e realizzato la pubblicazione "La Via di Francesco", che è stata particolarmente apprezzata. Una guida per offrire ai pellegrini un'esperienza di preghiera e, al tempo stesso, uno strumento per la fruizione turistica del territorio.

agricoltura e foreste

carne ed olio di qualità: l'umbria alla stretta finale nelle trattative sulla nuova pac. domani si decide.

Perugia, 26 mag. 014 - L'agricoltura umbra vive in questi giorni i momenti cruciali per la chiusura delle trattative nazionali che porteranno alla definizione della nuova politica agricola comunitaria in vista del nuovo programma di aiuti 2014-2020. Una serie di incontri, tutti dedicati alla nuova Pac sugli aiuti diretti all'agricoltura, sono infatti in corso in queste ore, da parte dell'assessore all'agricoltura dell'Umbria sia con le varie regioni italiane che con il Ministero delle politiche agricole, e domani, nell'incontro finale tra il Ministro e gli assessori regionali all'agricoltura, si dovrebbe giungere alla conclusione del Piano che poi andrà confrontato con la Commissione Europea. In particolare, sottolinea l'assessore alle politiche agricole dell'Umbria, è in discussione l'ammontare degli aiuti "accoppiati" che potrebbero arrivare alla soglia del 15 per cento del budget totale nazionale. Sul tavolo c'è la proposta del Ministero che prevede l'assegnazione del dieci per cento dei finanziamenti disponibili. Ma, ricorda la Regione, la discussione è ancora aperta e forte tra le varie regioni anche sulle colture e sulle attività da agevolare. E per l'Umbria in questo contesto è particolarmente importante dare il massimo sostegno alle misure sugli aiuti diretti che sono fondamentali per il sostegno e lo sviluppo di settori strategici della nostra agricoltura, quali la zootecnia, l'olivicoltura, i cereali e le oleaginose, oltre al vino ed al tabacco che sono oggetto di strumenti diversi. Dopo aver chiuso nel migliore dei modi la trattativa sull'OCM vino, che



ha portato nella nostra Regione 6,5 milioni di euro l'anno in più rispetto al precedente piano, e dopo aver "guadagnato" un incremento del 10 per cento sui finanziamenti destinati agli investimenti nel Piano di sviluppo rurale, l'Umbria insomma sta cercando di ottenere i migliori risultati anche per carne ed olio di qualità che da sempre qualificano l'agricoltura regionale.

per regione umbria positiva intesa con ministero su nuova pac; i risultati domani 29 al "tavolo verde"

Perugia, 28 mag. 014 - Si è concluso positivamente per l'Umbria il negoziato sulla nuova "Pac", la Politica agricola comune: ieri è stata raggiunta l'intesa tra gli Assessori regionali all'Agricoltura e il Ministero delle Politiche agricole, con risultati importanti per le vocazioni dell'Umbria. A sottolinearlo è la rappresentante dell'Assessorato regionale umbro. L'accordo, rileva, è frutto del lungo lavoro portato avanti dal sistema delle Regioni, durante il quale l'Umbria ha saputo far valere le sue richieste per lo sviluppo delle sue produzioni di qualità, in particolare per l'olio e la zootecnia.

Per illustrare nel dettaglio al mondo agricolo umbro i contenuti dell'intesa sulla "Pac" per gli anni 2014-2020, l'Assessore ha convocato per domani, giovedì 29 maggio alle ore 9, la riunione del "Tavolo verde", che si terrà nella Sala Azzurra, V Piano, del Centro Direzionale di Fontivegge.

All'ordine del giorno, anche l'esame del bando Ocm Vino Misura promozione Paesi Terzi.

riunito "tavolo verde" su nuova "pac": umbria premiata, tra prime dieci regioni per aiuti diretti agli agricoltori

Perugia, 29 mag. 014 - L'Umbria, dopo il successo conseguito a gennaio con l'attribuzione di 876 milioni di euro per lo sviluppo rurale nel periodo 2014-2020, il 10 per cento in più, ottiene un risultato importante anche nella gestione delle risorse per gli aiuti diretti agli agricoltori, che la colloca fra le prime dieci regioni italiane per quantità degli aiuti. Così la rappresentante dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Umbria ha commentato l'esito del negoziato tra le Regioni e il Ministero delle Politiche agricole sulla applicazione della nuova Politica agricola comune ("Pac"), illustrandone nel dettaglio i contenuti ai rappresentanti delle organizzazioni professionali agricole nella riunione del "Tavolo verde" che si è svolta stamani nella sede dell'Assessorato a Perugia.

Le principali decisioni assunte, ha rilevato, riguardano la ripartizione degli aiuti "accoppiati", per i quali è stata fissata una quota dell'11 per cento del plafond nazionale. Le risorse sono state concentrate sui settori della zootecnia, dei seminativi e della olivicoltura, per un totale di circa 427 milioni di euro all'anno. Per l'Umbria, ha sottolineato, la mediazione finale è stata particolarmente significativa perché consente di aumentare



le risorse disponibili per settori che sono strategici per la nostra agricoltura.

Per la zootecnia, ha spiegato, il "budget" nazionale è di circa 211 milioni di euro all'anno: saranno operativi aiuti per i bovini da latte, per quelli da carne con una grande attenzione alle razze autoctone iscritte ai Libri genealogici e che danno luogo a certificazioni Dop e Igp; ammessi pure gli ovicaprini (gli aiuti valgono 16 milioni di euro), anche qui con attenzione alle razze autoctone.

Sarà operativo un piano per i seminativi, con aiuti nelle aree del Centro Italia di circa 30 milioni di euro l'anno concentrati sulle oleoproteaginose (quali girasole, colza, fava e favino).

Una "battaglia" strenua è stata combattuta dall'Assessorato umbro a favore dell'olivicoltura, insieme ad altri colleghi delle Regioni vocate alle produzioni di qualità. Gli aiuti al settore, che nella precedente proposta riguardavano solo Puglia, Calabria e parte della Liguria, sono stati estesi e si è ottenuto un plafond complessivo di 57 milioni di euro annui. Le modalità tecniche di questa nuova misura, ha specificato, saranno definite nelle prossime settimane, ma l'obiettivo è quello di favorire le aree vocate all'olivicoltura oggi in crisi sia per ragioni economiche e territoriali pur producendo un olio di qualità.

L'accordo, ha detto ancora il rappresentante regionale, dovrà essere ora articolato tecnicamente in maniera più specifica, "traducendo" le scelte politiche in misure applicative.

Dalle simulazioni fatte dagli uffici regionali, ha aggiunto, si evince che l'effetto complessivo sull'Umbria sarà quello di una media di 300 euro di aiuto per ettaro, con un miglioramento rispetto alla situazione attuale. Per gli agricoltori umbri c'è pertanto la possibilità di disporre di risorse importanti per alcune delle sue produzioni strategiche, che si affiancano agli strumenti specifici di aiuto su tabacco, ortofrutta e viticoltura.

A proposito del vino umbro, l'assessore ha annunciato che sarà emanato a breve il nuovo bando regionale "Ocm" vino per la promozione nei Paesi extra Unione europea, con una dotazione finanziaria di oltre 1 milione e 300mila euro. Anche per l'"Ocm" vino, ha ricordato la rappresentante regionale, la trattativa era stata fruttuosa, portando in Umbria 6,5 milioni di euro l'anno in più rispetto al precedente piano.

L'Umbria, ha detto, è riuscita a ottenere risultati straordinari con l'incremento di risorse su tutto l'insieme degli strumenti per la competitività e la crescita dell'agricoltura umbra, dal Programma di sviluppo rurale all'Ocm vino ed ora per gli aiuti diretti alle imprese agricole per i prossimi sette anni. Ci sono, pertanto, le migliori condizioni per procedere speditamente verso nuovi traguardi per l'ulteriore sviluppo e la valorizzazione delle nostre produzioni.

"psr" 2014-2020, mercoledì 4 giugno a trestina incontro sul futuro della zootecnia in umbria



Perugia, 31 mag. 014 - Per la zootecnia, in Umbria, si apre una fase di grandi prospettive e opportunità di crescita, favorita dal nuovo Piano zootecnico regionale e dall'incremento delle risorse di cui potrà disporre il settore grazie al successo delle trattative sui fondi per lo sviluppo rurale e la politica agricola comune del settennato 2014-2020. Lo sottolinea la rappresentante dell'Assessorato regionale all'Agricoltura, invitando allevatori, rappresentanti delle organizzazioni agricole e cittadini a partecipare all'incontro sul "futuro della zootecnia in Umbria" che si terrà mercoledì 4 giugno, alle ore 18.30, in piazza Garinei, a Trestina (Città di Castello).

Il Piano zootecnico, che sta completando il suo iter in Consiglio regionale e che verrà a breve definitivamente approvato, fissa criteri, priorità e obiettivi per il rilancio della filiera zootecnica: la sempre maggior qualità delle produzioni, più ricchezza, con la massima attenzione al benessere animale e alla sostenibilità ambientale degli allevamenti. A dar "gambe" e sostegno alle scelte imprenditoriali e di investimento per l'innovazione e la qualità, provvederanno le risorse della nuova stagione di programmazione dello sviluppo rurale e della "Pac". Saranno questi i temi al centro dell'incontro che si aprirà con i saluti del presidente dell'associazione "Pro Trestina", Valerio Rosadoni, e del rappresentante del Comune di Città di Castello. Seguiranno gli interventi di Paolo Papa, responsabile del settore Sistemi naturalistici e zootecnia della Regione Umbria, su "Programma di sviluppo rurale 2014-2020: obiettivi e prospettive per la zootecnia in Umbria"; di Luca Panichi, presidente dell'Associazione regionale Allevatori, su "prospettive e problematiche del settore zootecnico"; di Stefano Mengoli, presidente del Consorzio di tutela del Vitellone bianco dell'Appennino centrale sul "ruolo dei Consorzi di Tutela"; dell'allevatore Francesco Fedeli su "esperienze e valutazioni". L'incontro sarà concluso dalla rappresentante dell'Assessorato regionale all'Agricoltura.

ambiente

a villa umbra da tutto il mondo per corso internazionale su processo depurazione acque

Perugia, 21 mag. 014 - La Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica ha organizzato un percorso formativo internazionale di specializzazione sul "Controllo e gestione del processo a fanghi attivi tramite metodi microbiologici". Il corso, che si svolgerà dal 16 al 20 giugno prossimi, sta registrando numerose adesioni, oltre che da tutto il territorio nazionale, anche da Cina, Stati Uniti, Argentina, Svezia, Israele, Nigeria, Romania, Slovenia e Turchia.

Giunto alla XXV edizione, come sottolinea l'amministratore unico della Scuola, il corso continua a suscitare notevole interesse anche a livello internazionale e la Scuola auspica di poter



organizzare nuove edizioni negli anni successivi, pure in presenza di forti tagli alla formazione.

Il corso è rivolto a progettisti, tecnici ed operatori di impianti di trattamento biologici industriali ed urbani, a ricercatori e studenti di dottorato; il gruppo docente è costituito da esperti in materia a livello internazionale.

Il processo a fanghi attivi è tuttora il più utilizzato dei metodi biologici per il trattamento delle acque di scarico. Solide conoscenze dell'ingegneria dei processi e della microbiologia, si ricorda dalla Scuola, sono oggi richieste per la diagnosi, il controllo e la soluzione dei problemi che di frequente sorgono, come il deterioramento delle proprietà di sedimentazione del fango attivo, la formazione di schiume o la perdita di particolari popolazioni microbiche.

Il corso, di cui è responsabile scientifico Valter Tandoi, si articola in una serie di presentazioni sulle moderne configurazioni del processo a fanghi attivi. Sarà articolato su due livelli di approfondimento. Innanzitutto un modulo base diviso in due giorni di lezioni sul processo a fanghi attivi e sui metodi di controllo delle disfunzioni, inclusa una presentazione di casi di studio da parte dei partecipanti e una discussione con i docenti sulle possibili soluzioni dei problemi illustrati.

Ci sarà poi un modulo specialistico, applicato in due giornate e mezzo, per l'identificazione microscopica delle principali popolazioni filamentose presenti nel fango attivo, inclusa una dimostrazione della tecnica "Fish" (ibridazione fluorescente in situ), tecnica di ampia applicabilità per molte delle popolazioni microbiche presenti nel fango attivo.

marchio "ecofesta" 2014, regione posticipa al 30 maggio termine per trasmettere elenchi comunali

Perugia, 21 mag. 014 - C'è ancora tempo per trasmettere alla Regione Umbria gli elenchi comunali delle "ecofeste", le feste e sagre che si contraddistinguono per qualificati livelli di compatibilità ambientale rispetto a una corretta gestione dei rifiuti e a una loro minore produzione. La nuova scadenza per la presentazione è fissata al 30 maggio prossimo. La Giunta regionale, su proposta dell'Assessorato all'Ambiente, ha infatti posticipato i termini per la presentazione degli elenchi da parte dei Comuni e ha di conseguenza stabilito che, per l'annualità 2014, l'elenco unico regionale stilato in base agli elenchi comunali verrà formato entro il 30 giugno. In base alle risorse finanziarie disponibili, la Giunta regionale ripartirà i contributi da destinare agli organizzatori.

Il marchio regionale "Ecofesta", graduato in una scala da una a tre foglie in funzione delle prestazioni ambientali dell'evento, secondo il disciplinare approvato dalla Giunta regionale, è attribuito con cadenza annuale dal Comune territorialmente competente su richiesta dei soggetti organizzatori che devono presentare apposita domanda. Il Comune, acquisite le domande,



forma l'elenco comunale delle ecofeste cui è attribuito il marchio e la Regione Umbria, entro il 30 maggio di ogni anno, forma l'elenco unico regionale delle ecofeste, sulla base degli elenchi che i Comuni devono trasmettere entro i 20 giorni precedenti questa data.

Diversi Comuni, successivamente al 10 maggio scorso, hanno comunicato di aver avuto difficoltà nella formazione dell'elenco comunale entro i termini previsti per la necessità di chiedere chiarimenti e integrazioni alle organizzazioni delle "ecofeste" e poter così attribuire correttamente il marchio. Tenuto conto di queste difficoltà incontrate dai Comuni, la Giunta regionale ha prolungato i tempi per l'annualità 2014, fissando la nuova scadenza a venerdì 30 maggio.

Nel 2013, primo anno di entrata in vigore del marchio, sono state 143 le manifestazioni (in 32 comuni umbri) che hanno ottenuto il marchio "Ecofesta", ben 119 delle quali insignite delle "tre foglie" per la maggiore sostenibilità ambientale e il contributo offerto per la riduzione dei rifiuti prodotti e l'incremento della raccolta differenziata dei materiali.

forum regionale "paesaggio e geografia" 2014: giovedì 29 maggio secondo incontro presso cantina "carapace" a bevagna

Perugia, 24 mag. 014 - Le buone pratiche nella pianificazione, progettazione e realizzazione di interventi nel paesaggio: è questo il tema del secondo incontro del Forum regionale "Paesaggio e geografia" 2014, in programma giovedì 29 maggio, dalle ore 9, a Bevagna, presso la Cantina "Il Carapace" realizzata dallo scultore Arnaldo Pomodoro per la Tenuta Castelbuono della famiglia Lunelli. Organizzato dalla Regione Umbria, in collaborazione con la Scuola umbra di amministrazione pubblica, il convegno si presenta come una vetrina finalizzata ad informare, formare e sensibilizzare i soggetti coinvolti nel processo delle trasformazioni del territorio e del paesaggio determinate dalla pianificazione, progettazione e realizzazione degli interventi. L'iniziativa è rivolta a rappresentanti delle amministrazioni pubbliche, Ordini professionali e mondo dell'associazionismo.

Con il Forum, avviato il 6 maggio scorso e articolato in una serie di incontri e seminari, la Regione Umbria vuol coinvolgere tutti i portatori di interesse e i cittadini, chiamati a condividere le scelte di sviluppo paesaggisticamente sostenibili che saranno contenute nel Piano paesaggistico regionale, di cui è già stata preadottata la prima parte, che traccia il quadro conoscitivo e strategico del paesaggio umbro e delle sue 19 strutture identitarie, e di cui ora prosegue la formazione. A questo scopo, oltre al portale tematico UmbriaGeo (www.umbriageo.regione.umbria.it), è stata attivata una nuova "piazza" digitale con il portale UmbriaPaesaggio (www.umbriapaesaggio.regione.umbria.it) in modo da far conoscere l'operato della Regione per la tutela e la valorizzazione del paesaggio, sensibilizzare e formare gli "attori" coinvolti nel



processo delle trasformazioni del territorio e del paesaggio, scambiare idee e progetti.

I lavori del convegno sulle buone pratiche nella pianificazione, progettazione e realizzazione di interventi nel paesaggio, coordinati da Ambra Ciarapica, dirigente del Servizio Paesaggio, territorio e geografia della Regione Umbria, si apriranno con i saluti istituzionali e la presentazione della giornata. Seguirà l'illustrazione di alcuni casi di studio e buone pratiche, con relazioni sul paesaggio nelle parti strutturali dei Piani regolatori generali di Castiglione del Lago e di Città di Castello e sulla progettazione architettonica.

Tra gli interventi successivi figurano quelli del professor Paolo Belardi, dell'Università degli studi di Perugia su "Arte e/è paesaggio, il volto umano della natura", del professor Michele Ercolini, dell'Università degli studi di Firenze, su "paesaggi d'acqua: tra senso di appartenenza, buone pratiche e percorsi progettuali", dell'ingegner Matteo Benvenuti su "cibo e città sostenibili: la Vertical Farm nel contesto italiano", dell'ingegner Giacomo Pagnotta sulla "casa colonica in Umbria tra tradizione e innovazione".

Le conclusioni saranno a cura del coordinatore dell'Ambito Territorio, infrastrutture e mobilità della Regione Umbria, Diego Zurli.

forum regionale "paesaggio geografia", giovedì 29 secondo incontro a cantina "il carapace" di bevagna

Perugia, 27 mag. 014 - Si svolgerà giovedì 29 maggio, presso la Cantina Lunelli "Il Carapace" a Bevagna, il secondo evento del Forum regionale "Paesaggio Geografia", organizzato dalla Regione Umbria con la collaborazione della Scuola di Pubblica Amministrazione Villa Umbra. Tema del convegno è "Pianificazione, progettazione e realizzazione di interventi nel paesaggio: best practices".

L'obiettivo della "qualità paesaggistica" delle trasformazioni, sottolinea il rappresentante dell'Assessorato regionale all'Ambiente, trova fondamento nella stessa Convenzione europea del paesaggio e un buon rapporto tra opere di trasformazione e il contesto paesaggistico di riferimento è sempre il risultato di un processo che investe il livello della pianificazione, della progettazione, della realizzazione degli interventi e la loro gestione e manutenzione. Nell'incontro di giovedì, si cercherà di rappresentare i vari livelli in cui la "trasformazione" del paesaggio si esprime, mettendo al centro la qualità del progetto attraverso casi studio ed esempi di buone pratiche.

I lavori si apriranno alle 9 con i saluti dei rappresentanti dell'Assessorato regionale all'Ambiente e del Comune di Bevagna, dell'amministratore unico della Scuola umbra di amministrazione pubblica e della Fondazione Umbra per l'Architettura rappresentata dall'architetto Paolo Vinti.



Nel corso della mattinata, verranno presentati alcuni esempi di promozione del paesaggio nei piani urbanistici comunali attraverso i Piani regolatori generali di Castiglione del Lago e di Città di Castello, con l'intervento dei tecnici comunali e privati e dell'architetto Francesco Nigro, consulente e coordinatore scientifico dei due Piani.

Seguiranno gli interventi del professor Flaviano Maria Lorusso, dell'Università di Firenze, su "Progettazione architettonica - Esempi di buone pratiche", del professor Paolo Belardi, dell'Università degli Studi di Perugia, su "Arte e/è paesaggio. Il volto umano della natura", dell'architetto Michele Ercolini, dell'Università degli studi di Firenze, su "Paesaggi d'acqua: tra senso di appartenenza, buone pratiche e percorsi progettuali".

Il programma dei lavori prevede poi le presentazioni della Regione Umbria sulle "Misure per il corretto inserimento paesaggistico", con l'architetto Sabrina Scarabattoli e l'architetto Roberta Panella, e su "Promuovere la qualità nella progettazione architettonica", con l'architetto Letizia Bruschi. Gli interventi relativi a due borse di studio promosse dalla Regione Umbria, "Cibo e città sostenibili: la Vertical Farm nel contesto italiano" dell'ingegner Matteo Benvenuti e "La casa colonica umbra tra tradizione e innovazione" dell'ingegner Giacomo Pagnotta, concluderanno le presentazioni del mattino.

I lavori saranno coordinati dal dirigente del Servizio "Paesaggio Territorio Geografia" della Regione Umbria, architetto Ambra Ciarapica; le conclusioni saranno affidate al coordinatore regionale a Territorio, Infrastrutture e Mobilità, architetto Diego Zurli.

L'incontro prosegue nel pomeriggio con una visita guidata al centro storico di Bevagna, organizzata dalla Regione Umbria e dal Comune di Bevagna.

Il programma è pubblicato sul portale tematico regionale "UmbriaPaesaggio", all'indirizzo www.umbriapaesaggio.regione.umbria.it, attraverso il quale si possono conoscere tutti gli eventi del Forum, da maggio a dicembre 2014.

caccia e pesca

preadottato il calendario venatorio 2014-2015. preaperture lunedì 1 e domenica 7 settembre. apertura generale il 21 settembre

Perugia, 23 mag. 014 - Due "mezze" giornate di preapertura, lunedì primo e domenica sette settembre: è questa la principale novità del calendario venatorio 2014-2015 che la Giunta regionale ha preadottato nella sua ultima seduta, su proposta dell'assessore alle politiche agricole e venatorie. In accordo con la maggioranza delle associazioni e dopo il via libera della consulta faunistico venatoria del 14 maggio scorso, il calendario ricalca le modalità ed i tempi di prelievo della scorsa stagione, anche in base ai giudizi positivi riscontrati in fase di partecipazione. Ma quest'anno, sottolinea l'assessore, si è deciso di suddividere la



giornata di preapertura in due mezze giornate in cui il prelievo sarà consentito fino alle ore 13. Questa scelta è stata adottata per coniugare le esigenze espresse dal mondo venatorio di consentire il prelievo delle specie cosiddette estatine il primo giorno utile di settembre e contemporaneamente favorire, con la mezza giornata della prima domenica, i cacciatori impossibilitati a prendersi un giorno di ferie per esercitare la loro passione. Resta fissata alla terza domenica di settembre, che questo anno cade nella data del 21, l'apertura generale a tutte le specie con esclusione degli ungulati i cui periodi di prelievo verranno stabiliti con proprio atto dalle amministrazioni provinciali.

L'atto prevede la preapertura il 1 settembre, esclusivamente da appostamento, alle specie alzavola, marzaiola, germano reale, tortora, merlo, colombaccio, cornacchia grigia, ghiandaia e gazza, e l'apertura generale a tutte le altre specie il 21 settembre, ma non al cinghiale per il quale l'attività venatoria partirà il 5 ottobre e si chiuderà il 4 gennaio, anche se le amministrazioni provinciali possono posticipare tale data. E' inoltre prevista la chiusura anticipata della caccia alla femmina del fagiano il 30 novembre, per salvaguardare la riproduzione di questa specie. Una scelta questa che è stata operata anche in altri contesti venatori.

La caccia alla lepre sarà consentita dal 21 settembre all'7 dicembre. La caccia di selezione alle specie daino, capriolo, cervo e muflone andrà dal 15 giugno al 13 luglio, dal 17 agosto al 4 ottobre e dal 5 gennaio al 28 febbraio 2015.

Ora la proposta verrà inviata all'"Ispra", l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, e poi alla terza Commissione dell'Assemblea legislativa regionale per il parere di competenza prima di tornare in Giunta per la definitiva adozione.

casa

edilizia residenziale: domani, sabato 17 maggio, a tuoro inaugurazione quattro nuovi alloggi a canone sociale

Perugia, 16 mag. 014 - Sarà inaugurato domani a Tuoro il nuovo complesso residenziale, realizzato dall'Ater grazie ad un finanziamento regionale, che comprende il recupero dell'ex casa Cardinali con la messa a disposizione di quattro alloggi a canone sociale ed altri spazi contigui che consentiranno diverse destinazioni a favore degli abitanti del complesso. L'inaugurazione avrà luogo domani, sabato 17 maggio, alle ore 11,30 e vi parteciperanno rappresentanti della Regione, del Comune di Tuoro e dell'Ater.

commercio e tutela consumatori

da regione umbria 2 mln euro per centri commerciali naturali, lunedì 19 a Perugia e martedì 20 a Terni incontro con operatori



Perugia, 16 mag. 014 - Verranno illustrati agli operatori del settore lunedì 19 maggio a Perugia presso il Centro Servizi "Galeazzo Alessi" di via Mazzini, e martedì 20 a Terni nel Salone d'Onore di Palazzo Gazzoli, gli obiettivi e i progetti di uno specifico bando con cui la Regione Umbria stanZIA circa 2 milioni di euro per il rilancio del centro storico di Perugia e Terni e delle imprese commerciali che vi operano. Gli appuntamenti, che si terranno alle ore 10 quello di Perugia e alle 21 quello di Terni, sono organizzati dalle associazioni di categoria del commercio per dare seguito alle attività di ascolto e collaborazione previste dal protocollo d'intesa finalizzato alla creazione dei centri commerciali naturali, promosso dall'Assessorato regionale al commercio e recentemente sottoscritto insieme alle stesse associazioni (Confcommercio, Confesercenti e LegaCoop) e ai rappresentanti dei Comuni di Perugia e Terni. Ai due prossimi appuntamenti, in cui interverrà il rappresentante dell'Assessorato al Commercio e ai Centri storici, sono stati invitati tutti gli operatori economici e commerciali dei rispettivi centri storici.

Le risorse disponibili, equamente divise tra i due capoluoghi, saranno destinati ad investimenti di tipo innovativo delle imprese commerciali aderenti e a progetti e azioni d'insieme del centro commerciale naturale, attinenti all'innovazione e al concetto di "smart city", quali "wifi free", sicurezza, e-commerce, marketing territoriale, migliore fruizione dei servizi commerciali.

Per l'ottimale gestione del bando e degli interventi che grazie al finanziamento regionale, a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (in sigla Fsc) si potranno mettere in campo, istituzioni e associazioni d'impresa hanno sottoscritto il protocollo d'intesa che è alla base della successiva fase di collaborazione operativa per la concreta creazione dei centri commerciali naturali.

L'obiettivo della Regione, come rileva il rappresentante regionale, è far sì che il centro commerciale naturale rappresenti un'opportunità vera e stabile di rilancio innovativo dei nostri centri storici in grado di veicolare un'immagine nuova, unica e forte, ricca di attrattive, insieme a un'organizzazione tra pubblico e privato capace di proporsi a residenti, visitatori e turisti con un'offerta commerciale e servizi di qualità, eventi culturali e iniziative attraenti, promossi in spazi urbani dotati di valore storico e architettonico.

consumatori; il 22 a terni presentazione "dottorato di ricerca in diritto dei consumi"

Perugia, 19 mag. 014 - Si terrà giovedì 22 maggio, al Polo scientifico di Terni (Sala del delegato del Rettore, ore 11) la presentazione del nuovo "Dottorato di ricerca in diritto dei consumi" che sarà istituito presso il dipartimento di Economia del Centro universitario ternano. Frutto di una collaborazione tra Università di Perugia e Regione Umbria, il progetto deriva



dall'esperienza e dai risultati conseguiti in ambito nazionale ed internazionale dal Centro studi giuridici sui Consumatori che dal 2007 ha sede a Terni e a cui aderiscono oltre 30 atenei di cui 20 stranieri.

Alla presentazione interverranno il delegato del Rettore per il Polo Scientifico Didattico di Terni Massimo Curini, il coordinatore dell'istituendo dottorato Lorenzo Mezzasoma e il rappresentante dell'assessorato al Commercio con delega alla Tutela dei consumatori della Regione Umbria.

cooperazione internazionale

aperta oggi casa umbria a shanghai: il progetto che ha portato il design italiano in oriente

Perugia, 28 mag. 014 - Si è aperta ufficialmente oggi, giovedì 28 maggio, Casa Umbria/Shanghai, lo showroom di oltre 400 mq, organizzato su tre piani all'interno del Wending Living Style Plaza, una location prestigiosa di Shanghai, tra i luoghi del design di maggior tendenza a livello internazionale, con forti richiami alle atmosfere di Soho district a New York o di Battersea Power Station a Londra.

CasaUmbria è il progetto di promozione delle aziende umbre sul mercato cinese, frutto di un partenariato pubblico e privato con il supporto della Regione Umbria e del Centro Estero Umbria. Un progetto complesso e ambizioso, realizzato in meno di 6 mesi con l'obiettivo di mettere a disposizione delle aziende partecipanti, per il momento 11, accomunate da valori condivisi e dalla passione autentica verso il proprio territorio di appartenenza, una piattaforma di condivisione delle informazioni e degli strumenti utili sia per la promozione su mercati internazionali di particolare prestigio e interesse per il made in Italy, come quello asiatico, sia per la creazione di joint venture strategiche per lo sviluppo del business, grazie al partner cinese CasaJolie che ha messo a disposizione le proprie relazioni sul territorio. Tra le aziende presenti Listone Giordano, Tagina, Talenti, Alcantara, Arnaldo Caprai Gruppo Tessile, MastroRaphael, Legnomagia, Eurolegno e Divania.

La crescita costante registrata dal mercato cinese negli ultimi 10 anni, lo sviluppo di progetti immobiliari di grandi dimensioni, con un tasso di crescita del 15% annuo per quanto riguarda quelli di edilizia residenziale in ambito urbano, hanno portato a una crescita parallela degli standard di vita e quindi della domanda di interior design per le abitazioni private. Fatto questo che rende particolarmente attrattivi i prodotti di marchi europei, ed italiani in particolare. In soli due mesi dall'apertura, lo showroom di CasaUmbria ha già fatto registrare dei risultati economici importanti per le aziende partecipanti. Le proiezioni di vendita per l'anno in corso prevedono mediamente un incremento di oltre il 20%. Alla cerimonia di inaugurazione sono intervenuti tutti i più importanti media cinesi tra cui Shanghai Morning Post, CBN, Modern Weekly, HomeStyle, ELLE Decoration, Trends Home, China



News Wire, i rappresentanti delle aziende partecipanti al progetto, il Console Generale d'Italia Stefano Beltrame, il direttore dell'ICE di Shanghai Claudio Pasqualucci. Presenti anche oltre 150 ospiti cinesi tra architetti, interior designers e Real Estate.

economia

sgl carbon, incontro a ministero: via a verifiche su manifestazioni interesse per futuro produttivo e livelli occupazionali stabilimento narni

Roma, 19 mag. 014 - Per il Governo italiano, la Regione Umbria e le istituzioni locali, il futuro produttivo del sito industriale della Sgl Carbon di Narni è di rilevante importanza, ed è quindi prioritario il comune impegno affinché si riesca a mantenere una prospettiva di prosecuzione della attività produttiva dello stabilimento e conseguentemente il mantenimento degli attuali livelli occupazionali. È quanto riferisce la rappresentante della Presidenza della Regione Umbria al termine dell'incontro che si è svolto stamani presso il Ministero dello sviluppo economico; oltre alla rappresentante regionale, erano presenti il viceministro, i rappresentanti del Comune di Narni, dell'Assessorato regionale allo sviluppo economico e dell'Assessorato alle Politiche di sviluppo economico della Provincia di Terni.

In questa fase, pur avendo preso atto della volontà dell'azienda di abbandonare la proprietà del sito, ha sottolineato la rappresentante regionale, le istituzioni si sentono impegnate nella individuazione di un altro soggetto che possa rilevare il sito della Sgl Carbon per assicurare il suo futuro produttivo, valutando sin da ora la concretezza delle manifestazioni di interesse in campo.

L'attività produttiva di Sgl Carbon è infatti di fondamentale importanza non solo per la città di Narni e per l'Umbria, ma rappresenta un interesse strategico per il Paese e per l'industria siderurgica italiana il cui rilancio è al centro dell'azione del Governo.

Vanno dunque verificate, per la rappresentante regionale, tutte le manifestazioni di interesse a rilevare la proprietà della Sgl Carbon che fin qui sono state avanzate e quelle che nel frattempo potrebbero giungere. A tal proposito, dalla prossima settimana, in un apposito tavolo istituito presso il Ministero dello Sviluppo economico, con il coordinamento della Presidenza della Regione Umbria, Governo, Regione, Comune di Narni e rappresentanti della attuale proprietà della Sgl Carbon, effettueranno le verifiche delle manifestazioni di interesse sotto il profilo industriale, al fine di ricercare un soggetto acquirente in grado di garantire la prosecuzione dell'attività produttiva del sito.

Parallelamente, le organizzazioni sindacali apriranno un tavolo con l'azienda per la verifica della possibilità del passaggio dalla procedura di mobilità a quella di cassa integrazione al 31



dicembre 2014, al fine di agevolare il percorso di ricerca dell'acquirente mantenendo il sito in produzione.

Un nuovo incontro di verifica - sempre nella sede del Ministero dello Sviluppo economico - dell'attività di valutazione delle manifestazioni di interesse all'acquisto della società e del confronto dell'azienda con le organizzazioni sindacali, si svolgerà tra Governo, istituzioni regionali e locali, organizzazioni sindacali, alla presenza dei rappresentanti dell'azienda, il prossimo 4 giugno.

Al termine dell'incontro di oggi, le parti hanno firmato un verbale di accordo che recepisce tutti i punti esaminati.

sgl carbon; incontro liquidatori e sindacati; per regione umbria necessario riconvocare immediatamente le parti

Perugia, 19 mag. 014 - Le notizie pervenute dall'incontro tra i liquidatori della SGL Carbon e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali territoriali e della RSU, successivo a quello in cui è stato firmato il verbale di accordo sulla vicenda SGL Carbon, non solo sorprendono, ma risultano gravi anche sul piano delle corrette relazioni istituzionali. E' quanto afferma una nota della rappresentante della presidenza della Regione Umbria, per la quale è urgente dunque una immediata riconvocazione di tutte le parti, che peraltro risulta essere stata già attivata dal Ministero dello Sviluppo Economico, affinché quanto sottoscritto questa mattina costituisca la base per affrontare la complessa vicenda della SGL Carbon.

Per la Regione Umbria la valutazione delle manifestazioni di interesse all'acquisizione della SGL Carbon deve essere anche il presupposto della sospensione delle procedure di mobilità dei lavoratori dell'azienda, e deve avvenire mantenendo l'attività produttiva dello stabilimento di Narni.

Le istituzioni regionali e locali sono interessate esclusivamente alla continuità industriale ed occupazionale dello stabilimento di Narni e auspicano - conclude la rappresentante della presidenza della Regione - che i rappresentanti della proprietà dell'azienda si comportino con correttezza e rispetto dei lavoratori e della comunità locale.

via al programma i-start 2014, l'avviso per l'innovazione delle "pmi" umbre

Perugia, 27 mag. 014 - Prevede un contributo pubblico massimo del 60 per cento per progetti di innovazione realizzati da cluster di imprese, l'Avviso "i-Start 2014" pubblicato in questi giorni e finanziato dalla Regione Umbria: a renderlo noto è l'Assessorato regionale allo Sviluppo economico, informando che per le imprese interessate a partecipare al Programma "i-Start 2014", Umbria Innovazione ha organizzato un incontro pubblico che si svolgerà il 12 giugno, alle ore 17, "Alla Posta dei Donini" a San Martino in Campo, Perugia. Al termine della riunione sarà possibile prenotare appuntamenti per l'approfondimento dei progetti che le imprese



intendono presentare. All'incontro, oltre ad Umbria Innovazione che illustrerà l'avviso e le modalità di partecipazione per le imprese, interverranno rappresentanti dell'Assessorato regionale allo Sviluppo Economico, il coordinatore Ambito Impresa, Lavoro e Istruzione Regione Umbria, Luigi Rossetti, il dirigente del Servizio Servizi Innovativi alle Imprese, Edoardo Pompo.

Obiettivo generale dell'Avviso, la cui scadenza è fissata entro e non oltre le ore 24.00 del 4 luglio 2014, è supportare le "PMI" nell'intero processo dell'innovazione e nell'individuazione di soluzioni comuni a gruppi di imprese. La dotazione finanziaria iniziale prevista ammonta complessivamente a 200 mila euro a valere sui fondi di cui al POR FESR 2007- 2013 - Asse I - Attività cl, mentre le imprese facenti parte del cluster, i cui progetti saranno valutati ammissibili e finanziabili, dovranno contribuire alla realizzazione dei progetti di innovazione per una percentuale minima del 40 per cento.

Soggetti destinatari dell'iniziativa sono le imprese ubicate nel territorio dell'Umbria ed operanti nei settori dell'industria, dell'artigianato, del commercio, del turismo e dei servizi così come identificati sulla base della classificazione delle attività economiche "ATECO 2007" con le esclusioni di cui all'Allegato A dell'Avviso Pubblico.

Nel 2013 - riferisce l'Assessorato - lo stesso avviso ha coinvolto 145 imprese dell'Umbria raggruppate in 48 cluster d'impresa. Le imprese interessate a partecipare al nuovo avviso e di conseguenza ai progetti di innovazione per cluster di imprese, dovranno inviare la domanda di partecipazione tramite PEC all'indirizzo umbriainnovazione@pec.it, indicando nel campo oggetto: "Avviso I-Start 2014".

Il testo dell'avviso e la modulistica si possono scaricare dal sito www.umbriainnovazione.it. Ai fini della validità legale della domanda di adesione al presente Avviso fa fede esclusivamente l'invio tramite PEC.

edilizia

edilizia residenziale: a tuoro inaugurati quattro nuovi alloggi a canone sociale

Perugia, 17 mag. 014 - È stato inaugurato questa mattina, sabato 17 maggio, a Tuoro, il nuovo complesso residenziale, realizzato dall'Ater grazie ad un finanziamento regionale, che comprende il recupero dell'ex casa Cardinali con la messa a disposizione di quattro alloggi a canone sociale ed altri spazi contigui che consentiranno diverse destinazioni a favore degli abitanti del complesso. All'inaugurazione erano presenti i rappresentanti della Regione, del comune di Tuoro e dell'Ater.

L'intervento è stato realizzato nell'ambito del Piano 2008/2009, quando la Giunta regionale ha assegnato un finanziamento di 700.000 euro all'ATER Regionale per il recupero di un immobile di proprietà del comune di Tuoro, ubicato nel centro storico, in piazza Santa Maria Maddalena, con la conseguente realizzazione di



4 alloggi, con una superficie utile media di 68 mq., da destinare alla locazione a canone sociale. L'Ater ha cofinanziato l'intervento con ulteriori 120mila euro provenienti dai fondi di edilizia residenziale pubblica.

L'edificio oggetto di recupero, che ricade in zona A (centro storico), è soggetto al vincolo monumentale ed è di proprietà del comune di Tuoro che ha concesso il comodato d'uso all'ATER Umbria. Questo intervento ha permesso la riqualificazione e la ricucitura del tessuto urbano del centro storico con evidenti benefici in termini di rivitalizzazione dell'area medesima, situata in pieno centro storico, e con la realizzazione di alloggi di edilizia residenziale in una zona sicuramente in calo demografico.

formazione e lavoro

"creativity camp", giovedì 29 presentazione seconda edizione bando per le migliori idee d'impresa dei giovani

Perugia, 27 mag. 014 - Verrà presentato giovedì 29 maggio alle ore 16, all'Università per Stranieri di Perugia (Palazzo Valitutti - Aula A) il progetto "Creativity Camp", promosso dall'Agenzia Umbria Ricerche ("Aur") e dalla Regione Umbria. Ne discuteranno, insieme al direttore dell'Aur Anna Ascani; il professor Rolando Marini, docente del corso di laurea in Comunicazione internazionale e pubblicitaria; Alessandro Riccini Ricci, Festival dell'Immaginario; Silvia Degli Esposti, di Iter - Innovazione Terziario.

I "Creativity Camp" sono dei laboratori di idee che permettono ai partecipanti di prendere convinzione che i risultati dei loro studi, le loro intuizioni, la loro creatività possono generare valore per se stessi e per il territorio, creando imprese innovative in grado di tradurre in prodotti e servizi originali la conoscenza acquisita, portandola sul mercato.

Il progetto punta a creare dei laboratori di idee propedeutici alla creazione d'impresa in cui i giovani dai 20 ai 35 anni vengono stimolati a sviluppare la propria creatività imprenditiva e una visione critica della loro idea d'impresa. Attraverso momenti formativi, lavori di gruppo, sfide e momenti di riflessione individuali, confronto con potenziali finanziatori, ai partecipanti selezionati verranno forniti i principali elementi per strutturare ed attuare una scelta imprenditoriale consapevole e sostenibile. Il tutto attraverso l'utilizzo di strumenti e tecniche basati sulla valorizzazione della propria capacità creativa e innovativa.

Al termine del percorso laboratoriale, finanziato dal progetto, le migliori idee d'impresa saranno premiate con una borsa del valore di 5.000 euro, da spendere in un periodo di affinamento del progetto imprenditoriale all'estero, oppure presso un'impresa o un incubatore di impresa che svolga un'attività coerente con il progetto approvato.



Il bando di partecipazione scadrà il 18 luglio 2014. Tutte le informazioni sono consultabili on line nel sito www.creativitycampumbria.it.

domani, giovedì 29 maggio, a foligno le finali regionali del progetto "a scuola d'impresa"

Perugia, 28 mag. 014 - Oltre 200 studenti parteciperanno domani, giovedì 29 maggio, con inizio alle ore 9, presso l'Auditorium Santa Caterina di Foligno alle finali regionali del progetto "A scuola d'impresa", promosso dall'AUR - Agenzia Umbria Ricerche. Il progetto, ora alle prese con le competizioni regionali in cui si scontreranno 18 idee d'impresa sviluppate dai giovani studenti divisi in squadre, intende favorire la cooperazione tra il mondo della scuola ed il mondo imprenditoriale attraverso iniziative di diffusione della cultura d'impresa nelle scuole. I giovani sono stati coinvolti in un percorso formativo e di accompagnamento, orientato a sviluppare lo spirito imprenditoriale ed a fornire loro le competenze necessarie alla creazione d'impresa. Gli studenti, divisi in squadre, in seguito ad una mirata formazione, hanno simulato un progetto d'impresa partendo da un'idea imprenditoriale da essi concepita. I giovani partecipanti, hanno messo in campo, in una logica di learning by doing, le azioni che un qualsiasi adulto dovrebbe effettivamente realizzare per diventare imprenditore (rapporti con le banche, ipotesi di produzione del prodotto, piano di marketing) compiendo tutto il percorso che va dall'idea imprenditoriale al business plan. Alla fine di tale percorso, le squadre delle scuole coinvolte, si confronteranno domani in una competizione, dove verranno premiati i migliori quattro progetti d'impresa che passeranno quindi il turno della competizione nazionale che si terrà sabato 31 di maggio a Ravenna. Le competizioni si sviluppano su tre livelli: regionale, nazionale, ed europeo dove le classi vincitrici delle varie competizioni nazionali accedono alla competizione europea che determinerà il vincitore finale. "L'iniziativa, ha sottolineato Anna Ascani, direttore dell'Aur, oltre che a promuovere lo spirito imprenditoriale e la creatività nei giovani favorisce l'interculturalità e la mobilità. Aspetti di grande importanza per il momento storico che stiamo vivendo".

Il progetto finanziato nell'ambito dell'Asse V Transnazionalità e Interregionalità del POR Umbria FSE 2007-2013, è gestito in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria e realizzato da Ecipa Umbria, Ecipar Ravenna e Centro Studi Città di Foligno con il supporto e sostegno della CNA Umbria e della Direzione Scolastica Regionale. Le scuole superiori che hanno aderito alla seconda edizione del progetto, anno scolastico 2013-2014 sono: I.T.T. "L. Da Vinci" Istituto Tecnico Tecnologico di Foligno, Istituto d'istruzione superiore "Italo Calvino" - Città della Pieve, l'Istituto Omnicomprensivo "Roselli- Rasetti" Istituto tecnico economico Castiglione del Lago, Istituto Tecnico Economico "F. Scarpellini" di Foligno, Istituto di Istruzione



Superiore "Campus L. Da Vinci" di Umbertide, Istituto Tecnico economico "Mazzini" di Magione, Istituto Tecnico Commerciale "Spagna" di Spoleto, Istituto di istruzione Superiore Classico e Artistico di Terni, ITET "A.Capitini- V.Emanuele II di Perugia, Istituto Professionale di Stato servizi per l'Enogastronomia e Ospitalità alberghiera Servizi Commerciali di Assisi. Per tali iniziative è stato attivato un partenariato con altri paesi dell'Unione Europea. Nel pomeriggio di domani, a partire dalle ore 15,00 è prevista la proclamazione dei vincitori, con l'individuazione delle 4 squadre di studenti che rappresenteranno l'Umbria alla finale nazionale della competizione, e la cerimonia di premiazione.

immigrazione

"no.di.", no discrimination: assessorato alle politiche sociali interviene a seminario "omofobia e transfobia, dalla discriminazione alle buone prassi"

Perugia, 29 mag. 014 - Per combattere e sconfiggere l'omofobia è necessario agire con determinazione adottando una reale strategia a tutti i livelli a partire dall'approvazione di una legge in materia: lo ha affermato la rappresentante dell'Assessorato regionale alle Politiche sociali, intervenendo stamani al seminario di approfondimento "Omofobia e Transfobia, dalla discriminazione alle buone prassi", organizzato a Perugia nell'ambito del Progetto FEI "No.Di. No Discrimination", finalizzato all'emersione, la prevenzione e il contrasto di discriminazione a carico dei cittadini stranieri e di cui di cui la Regione Umbria è capofila in partenariato con la Regione Marche e una serie di associazioni e enti pubblici, con il supporto di un'estesa rete territoriale di organismi pubblici e privati. Il progetto ha permesso, per la prima volta in Umbria, l'attivazione del Tavolo interistituzionale antidiscriminazione, attraverso il quale la Regione vuole rafforzare la rete di attori impegnati sui fronti della prevenzione e del contrasto alla discriminazione, a partire da quella etnica.

Il buon andamento dei lavori del progetto - ha riferito l'assessorato - conferma l'interesse della comunità per queste tematiche e la partecipazione numerosa alle iniziative organizzate è il segno della grande e diffusa sensibilità sui temi del contrasto alle discriminazioni da parte di operatori, funzionari e associazioni umbre. Una condizione positiva ed essenziale per poter costruire la rete antidiscriminazione che ci siamo dati come obiettivo finale di progetto e che si propone di rimuovere le discriminazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e di favorire l'emersione e la presa in carico dei casi di discriminazione.

L'Italia - ha aggiunto - rispetto a quanto ci chiede l'Europa segna un grave ritardo sul riconoscimento dei diritti delle persone "LGBT" verso le quali permangono odiose discriminazioni e la preoccupante diffusione dell'omofobia e della transfobia genera



gravissimi ed esecrabili episodi di bullismo, violenza e mobbing che, purtroppo, si ripetono quasi quotidianamente.

Il rappresentante dell'Assessorato regionale, dopo aver ricordato che, in Consiglio regionale è stato presentato un disegno di legge contro le discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere, ha evidenziato che l'approvazione della legge rappresenterebbe una scelta capace di rafforzare il livello di tenuta e coesione sociale della nostra comunità e corente con la vocazione dell'Umbria.

Pur se recentemente da parte dell'UNAR, (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le pari opportunità) è stata adottata la "Strategia nazionale per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere 2013 - 2015 - ha precisato - l'ordinamento italiano ancora non prevede una normativa specifica per i reati di omofobia e transfobia. Una legge nazionale in materia invece, è necessaria - ha aggiunto - perchè non basta più solo denunciare, sensibilizzare, indignarsi, sollecitare, ma è indispensabile l'azione, a partire dal sancire per legge il principio fondamentale del rispetto dell'orientamento sessuale di ciascuna persona.

Concludendo, il rappresentante dell'Assessorato ha evidenziato che il lavoro realizzato grazie al progetto è prezioso in particolare nella parte relativa alla formazione degli operatori e dei dipendenti della pubblica amministrazione, poiché sensibilizza ad avere un atteggiamento attivo nel rimuovere tutte le discriminazioni tutte e, in particolare, quelle subite dai migranti.

infrastrutture

da regione umbria 1,7 milioni euro per bando interventi su rete trasporto e viaria

Perugia, 22 mag. 014 - Aumentare la sicurezza e favorire la migliore fruizione della rete di trasporto e viaria dell'Umbria per le persone e le merci: è questa la finalità del bando della Regione Umbria che mette a disposizione circa 1 milione e 700mila euro di contributi per interventi di manutenzione straordinaria, adeguamento e potenziamento delle infrastrutture per la mobilità regionale, in attuazione della legge regionale 46 del 1997.

La Regione, spiega il rappresentante dell'Assessorato alle Infrastrutture e Trasporti, con questo bando relativo al Piano di settore per il 2014, finanzia opere per migliorare il funzionamento della rete di trasporto pubblico, in particolare per l'interscambio ferro-gomma, e per eliminare le situazioni di rischio sulle strade dove è elevato il numero di incidenti. I contributi regionali potranno essere impiegati, inoltre, per aumentare la sicurezza e la mobilità a piedi o in bicicletta di bambini e ragazzi nelle aree vicine alle scuole, per il miglioramento dell'accessibilità ai centri urbani, razionalizzare



la sosta e costruire parcheggi per i veicoli, così come per realizzare strutture di mobilità alternativa, quali scale mobili, ascensori e funicolari.

Interventi, per il rappresentante regionale, che oltre a favorire la mobilità sulle infrastrutture regionali e la loro sicurezza, insieme alla congestione del traffico riducono i livelli di inquinamento, a salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio, e facilitano la fruizione turistica e culturale del territorio umbro.

Il bando è stato pubblicato sul Supplemento ordinario n.4 al Bollettino Ufficiale della Regione Umbria - Serie Generale n. 23 del 14 maggio; è rivolto a Province, Comuni e agli altri soggetti proprietari o titolari della concessione o della gestione delle infrastrutture regionali che avranno tempo fino al 22 agosto prossimo per presentare la richiesta di finanziamento.

Il Piano prevede, da parte dell'amministrazione regionale, l'accantonamento di una quota massima del 15 per cento dei finanziamenti da destinare a interventi urgenti e imprevedibili, al completamento di opere già finanziate e alla redazione di progetti per interventi di rilevante interesse regionale. Una quota pari almeno al 10 per cento dello stanziamento complessivo è riservata per interventi di manutenzione straordinaria sulle infrastrutture regionali.

La Giunta regionale, rileva il rappresentante dell'Assessorato alle Infrastrutture e Trasporti, ha previsto di incrementare la dotazione finanziaria del bando con le risorse che si renderanno disponibili nei prossimi mesi.

istruzione

consegnati attestati a scuole "amiche" dei bambini e dei ragazzi

Perugia, 16 mag. 014 - Immaginare e realizzare insieme, adulti, bambini e ragazzi, azioni concrete che possano rendere la scuola un luogo nel quale tutti possano "star bene": anche l'Umbria partecipa a questa sfida, proposta dall'Unicef in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione attraverso il progetto pilota "Scuola amica dei bambini e dei ragazzi", giunto al quinto anno. Sono numerose le scuole umbre che hanno aderito e avviato un percorso di promozione e attuazione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nel proprio contesto, sperimentando significative attività. Stamani a Perugia, nel corso di una cerimonia che si è svolta nella Sala Sant'Anna, alla presenza dei rappresentanti dell'Unicef - erano presenti il presidente regionale Paolo Brunetti e la presidente provinciale di Perugia Iva Catarinelli - delle istituzioni regionali e locali, dell'Ufficio scolastico regionale e il Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza, sono stati consegnati gli attestati a dodici istituti scolastici della provincia di Perugia che partecipano al progetto e la cui attività nella direzione di una "scuola amica" è stata valutata positivamente dalla Commissione provinciale in cui sono



rappresentati l'Ufficio scolastico regionale, il Comitato locale Unicef e la Consulta degli studenti.

Un progetto nato in Thailandia e diffuso dall'Unicef nel mondo, avvalorato - hanno detto i rappresentanti dell'Unicef - da un protocollo d'intesa siglato con il Ministero dell'Istruzione nel 2009, in occasione del ventesimo anniversario della Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia, cui possono aderire gli istituti scolastici in cui, in linea con l'insegnamento "Cittadinanza e Costituzione", approccio partecipativo e cultura della legalità come parte integrante del progetto educativo. Le scuole partecipanti - quelle della provincia di Perugia che hanno fatto richiesta sono state tutte inserite nel progetto - hanno ricevuto il Protocollo Attuativo, che presenta le finalità del Progetto e gli strumenti operativi per avviare il percorso: i "nove passi verso una scuola amica delle bambine e dei bambini" di cui tener conto nella programmazione didattica che vanno dall'accoglienza alla partecipazione, dal patto formativo con le famiglie e le componenti scolastiche, dalla strategia cittadina in coordinamento con il programma "Città amiche dei bambini e degli adolescenti" all'autovalutazione, e il "quadro degli indicatori" per misurare il livello di attuazione dei diritti nella propria scuola.

L'Unicef ha garantito anche la sua collaborazione, con un team di operatori appositamente preparati che hanno fornito il loro supporto alle scuole.

Dopo la prima autovalutazione del percorso compiuto, le attività sono state analizzate dalla Commissione che ha certificato tutte le dodici istituzioni scolastiche esaminate. Sono la Scuola secondaria di primo grado "San Paolo" di Perugia, la secondaria di II grado "Cocchi Aosta" di Todi; la secondaria di II grado "Da Vinci - Colombo" di Perugia; la Direzione didattica "Rasetti" di Castiglione del Lago; Direzione didattica III Circolo Perugia; Direzione Didattica Todi; Istituto comprensivo "Burri" Trestina Città di Castello; Istituto comprensivo "De Gasperi" Norcia; Liceo Scientifico "Galilei" Perugia; Ite "Scarpellini" di Foligno; II Circolo "Di Vittorio" Umbertide; Direzione Didattica Magione.

Tra queste, alcune hanno aderito fin dal primo anno; le ultime ad aggiungersi, con successo, da questo anno scolastico sono stati il Circolo Didattico III di Perugia e lo "Scarpellini" di Foligno. La realtà delle scuole che hanno attivato percorsi verso una "scuola amica", hanno sottolineato i rappresentanti dell'Unicef, nella provincia di Perugia e in tutta l'Umbria è ben più ampia. Il progetto, inoltre, è legato alla strategia cittadina per l'educazione, per arrivare alla costruzione di città "amiche" di bambini e ragazzi e in alcune realtà umbre, è il caso di Todi, si stanno concordando gli opportuni percorsi. Allo stesso tempo, l'Unicef si impegna per la tutela e la promozione dei diritti dei minori negli ospedali e nel mondo dello sport, con l'obiettivo di giungere a un "mondo a misura di bambino".

Il progetto "Scuola amica" è quanto mai importante, rileva la rappresentante dell'Assessorato regionale all'Istruzione che



stamani ha preso parte al conferimento delle attestazioni, frutto dell'impegno costante dell'Unicef per i minori. Attraverso questo programma si favorisce la conoscenza e l'attuazione dei diritti enunciati dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite venticinque anni fa, con la partecipazione attiva di bambini e ragazzi, prendendo in considerazione diversi ambiti di intervento, dalla qualità delle relazioni al protagonismo degli alunni, dal ripensamento dei tempi e degli spazi scolastici al coinvolgimento delle famiglie.

"Scuola amica", per la rappresentante regionale, offre pertanto un valido contributo alle politiche e agli interventi regionali per innalzare e qualificare i livelli di apprendimento, facilitare l'integrazione degli studenti in condizioni di svantaggio, l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva, per ridurre sempre più la dispersione scolastica.

In una regione inclusiva come l'Umbria, prima in Italia per la presenza di studenti stranieri, ricorda la rappresentante dell'Assessorato all'Istruzione, il progetto assume una valenza ancora più rilevante ai fini del pieno inserimento nel tessuto sociale.

Nel corso della cerimonia nella Sala Sant'Anna, è stato nominato quale testimonial ufficiale dell'Unicef il pallavolista Giacomo, detto Jack, Sintini: campione anche nella vita, per l'esempio che ha dato dopo il superamento della malattia che lo aveva colpito, ha contribuito alla consegna degli attestati.

Le scuole umbre "amiche" dei bambini e di ragazzi riceveranno anche la certificazione dal Ministero dell'Istruzione; le loro "buone pratiche" saranno pubblicate "on line" e fatte conoscere, affinché possano essere prese a modello e diffuse su tutto il territorio.

calendario scolastico 2014/15: in umbria le scuole riapriranno il 15 settembre

Perugia, 20 mag. 014 - La Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'Assessorato all'Istruzione ha approvato il calendario regionale per l'anno scolastico 2014-2015.

Il prossimo anno scolastico tutte le scuole umbre di ogni ordine e grado riprenderanno le lezioni lunedì 15 settembre e proseguiranno fino a mercoledì 10 giugno 2015 per un totale di 206 giorni complessivi, che si riducono a 205 giorni se la festa del Patrono cade in un giorno lavorativo. Anche le scuole d'infanzia ripartiranno il 15 settembre, ma termineranno le lezioni il martedì 30 giugno 2015.

Le vacanze natalizie decorreranno da martedì 23 dicembre 2014 a lunedì 5 gennaio 2015 compresi, mentre quelle pasquali da giovedì 2 aprile a martedì 7 aprile 2015 compresi. La scuola è sospesa anche per le festività del primo novembre, Festa di Tutti i Santi, 8 dicembre (Immacolata Concezione), 25 aprile Anniversario della Liberazione, 1 maggio (Festa del lavoro), 2



giugno (Festa nazionale della Repubblica) e per la festa del Santo Patrono.

Le scuole resteranno chiuse anche sabato 2 maggio e lunedì 1 giugno 2015.

politiche di genere

elezioni 25 maggio, centro regionale pari opportunità: si vota con nuove regole per riequilibrio rappresentanze di genere

Perugia, 20 mag. 014 - Alle prossime elezioni europee e amministrative del 25 maggio si andrà a votare per la prima volta avendo a disposizione nuove regole che mirano al "riequilibrio delle rappresentanze di genere". È quanto sottolineano i rappresentanti del Centro per le pari opportunità della Regione Umbria. La legge 215/2012 prevede infatti, si spiega, per quanto riguarda le amministrative nei Comuni superiori a 5000 abitanti, l'introduzione della "doppia preferenza di genere", che consente all'elettore di esprimere due preferenze anziché una, come previsto in precedenza, purché riguardanti candidati di sesso diverso (pena l'annullamento della seconda preferenza). Ciascun cittadino potrà, quindi, votare sulla scheda elettorale per due candidati di una stessa lista, una donna e un uomo.

Per quanto riguarda le elezioni Europee, che si terranno nello stesso giorno, saranno le prime, per l'Italia, con la "tripla preferenza di genere": si potranno, infatti, esprimere da una a tre preferenze ma, nel caso in cui si vorranno indicare tutte e tre le preferenze, una dovrà essere di sesso differente dalle altre due, pena l'annullamento della terza preferenza; quindi o due uomini e una donna o due donne e un uomo.

Per il Centro regionale per le pari opportunità, anche se si è ancora ben lontani da una effettiva rappresentanza egualitaria, l'occasione che le nuove normative offrono per aumentare le presenze femminili nei luoghi decisionali possono essere considerate un passo in avanti verso una traiettoria di marcia irrinunciabile per un Paese che vuole dotarsi di istituzioni più rappresentative, allineate alle principali democrazie europee, e segnare nei fatti il proprio bisogno di innovazione, di cambiamento e di reale capacità di inclusione.

Il Centro per le pari opportunità invita, pertanto, i Comuni interessati e i comitati elettorali a informare correttamente i cittadini sulle nuove modalità di espressione del voto.

politiche sociali

infanzia: regione umbria stanziata 250mila euro per asilo interaziendale

Perugia, 22 mag. 014 - Ammonta a 250mila euro la somma stanziata dalla Regione Umbria per la realizzazione del progetto "ALI" - Andiamo al Lavoro Insieme: a darne notizia è l'Assessorato regionale al Welfare e all'Istruzione, spiegando che si tratta di un servizio educativo aziendale e interaziendale avviato dalla Regione Umbria e al quale potranno aderire anche altre



amministrazioni, il cui obiettivo è conciliare le esigenze del lavoro con quelle della famiglia e facilitare così, anche i rientri lavorativi dopo la maternità o paternità.

L'idea di creare un servizio aziendale per l'infanzia - per la realizzazione del quale la Regione a breve firmerà un protocollo con il Comune di Perugia - era stata da tempo anche sollecitata dalle rappresentanze sindacali, in particolare dalla Cgil Funzione Pubblica della Regione Umbria, ha spiegato il rappresentante dell'Assessorato. La Regione ha quindi verificato la fattibilità della proposta attraverso la somministrazione di un questionario, in un primo tempo ai dipendenti della Regione Umbria e, successivamente, di altre amministrazioni che hanno dimostrato interesse, finalizzato a rilevare le esigenze dei lavoratori, nonché l'interesse per il nuovo servizio educativo appositamente destinato ai figli e ai nipoti degli impiegati.

Tra i dipendenti regionali il nuovo servizio ha riscontrato un discreto interesse e, dalle prime rilevazioni, lo stesso sta avvenendo presso le altre amministrazioni tra cui il Comune di Perugia, la Provincia di Perugia, l'Inps, la Guardia di Finanza, l'Usl, l'Asl, l'Agenzia del Demanio e l'Agenzia dei monopoli di Stato.

Il nuovo servizio che intendiamo realizzare - ha aggiunto il rappresentante dell'Assessorato - così come richiesto dall'Europa, dovrà essere caratterizzato da flessibilità, qualità ed innovazione pedagogica e sarà rivolto alla fascia di età dei bambini da 0 a 3 anni. Inoltre, si valuterà l'opportunità di strutturarlo in modo da accogliere bambini di una fascia di età più ampia ad integrazione della normale frequenza scolastica, oppure nei periodi di chiusura delle strutture tradizionali.

L'Umbria da prima del 2010 - ha concluso il rappresentante dell'Assessorato regionale - vanta nei servizi per l'infanzia una percentuale di copertura, quindi di numeri di posti disponibili per i bambini, di oltre il 33 per cento, così come previsto tra gli obiettivi di Lisbona. Questo buon risultato ci invita a guardare in avanti ed ora il nuovo servizio si pone in una prospettiva di miglioramento della qualità di vita delle famiglie, rappresentando una reale forma di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, facilitare così anche i rientri lavorativi dopo la maternità o paternità.

Con la firma del Protocollo, la Regione e il Comune di Perugia si impegnano a definire e realizzare congiuntamente le azioni necessarie per la realizzazione del servizio la cui sede sarà individuata tra le strutture a disposizione dell'amministrazione comunale.

domani 30 maggio a terni incontro "cosa (non) ci vogliono dire: mondo giovanile nuovi linguaggi"

Perugia, 29 mag. 014 - Domani venerdì 30 maggio, dalle ore 15 alle 18, alla Sala videoconferenze della Biblioteca Comunale di Terni, è in programma il corso gratuito rivolto a genitori, insegnanti e



operatori per approfondire il rapporto fra il mondo giovanile e i nuovi linguaggi. L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto regionale di sostegno alla genitorialità intitolato "Cosa (non)ci vogliono dire: mondo giovanile nuovi linguaggi", organizzato dall'assessorato alle politiche sociali della Regione Umbria con la direzione scientifica di "Mi fido di te onlus" e che ha come obiettivo quello di fornire agli insegnanti, ai genitori e agli educatori gli strumenti di comprensione, di sostegno e di ascolto dei giovani anche attraverso l'interpretazione del loro linguaggio non sempre diretto.

Il progetto, che prevede una serie di incontri sul territorio regionale - ha spiegato il rappresentante dell'Assessorato regionale alle politiche sociali - nasce dall'esigenza di analizzare il bisogno naturale alla comunicazione e la deriva che assume in età adolescenziale, per poi fornire agli insegnanti, ai genitori ed agli adulti in generale, gli strumenti per interpretare questa esigenza. Saranno trattati vari temi che percorrono tutti un itinerario verso la comprensione della complessità e la ricchezza della comunicazione giovanile anche attraverso l'analisi dei nuovi linguaggi della rete e degli strumenti offerti dalla tecnica.

protezione civile

alluvione 2012: contributi per circa 1,8 milioni di euro per interventi su frane, dissesti e infrastrutture

Perugia, 28 mag. 014 - La Giunta regionale dell'Umbria ha approvato il Piano di ripartizione delle risorse statali assegnate per interventi su frane, dissesti, infrastrutture viarie e altre opere di ripristino in conseguenza degli eventi alluvionali dell'11,12 e 13 novembre 2012.

Il provvedimento prevede l'utilizzo dell'importo di circa 4 milioni di euro, che si distribuisce sulle annualità 2013, 2014 e 2015 e concede ai soggetti attuatori (Comuni, Province, Gestori del servizio idrico) individuati per l'annualità 2013 i relativi contributi pari a 1.760.972,30 euro.

Il Piano, inoltre, consente ai soggetti pubblici individuati nelle successive annualità, se lo ritengano opportuno, di anticipare gli interventi previsti nel Piano con risorse proprie a valere sugli stanziamenti non ancora trasferiti dal Dipartimento nazionale della Protezione Civile, che verranno rimborsati a seguito dell'accreditamento da parte dello stesso Dipartimento delle risorse presso la contabilità speciale intestata alla Regione.

Le risorse relative all'annualità 2013 sono state assegnate a 21 operatori pubblici: 19 Comuni e le due aziende pubbliche che si occupano della gestione del Servizio Idrico.

Con questo atto, sottolinea la rappresentante della Presidenza della Regione Umbria, si potrà soddisfare una prima significativa parte degli interventi di ripristino delle infrastrutture danneggiate dagli eventi alluvionali del novembre 2012 proposti dai Comuni. A seguito degli ulteriori



accreditamenti da parte del Dipartimento nazionale della Protezione Civile si darà corso alla concessione degli altri contributi.

Si tratta principalmente di piccole opere, le quali - ricorda la rappresentante regionale - si aggiungono ai numerosi interventi di maggiore consistenza già avviati sulle infrastrutture, comprese quelle che interessano il reticolo fluviale.

Questi interventi risolveranno in via definitiva dissesti e criticità che pregiudicano talvolta in modo serio la normale funzionalità delle infrastrutture pubbliche danneggiate dall'alluvione del 2012 e che, grazie anche alle risorse messe a disposizione dalla Protezione Civile, potranno finalmente essere ripristinate.

beatificazione madre speranza, servizio regionale protezione civile gestisce accoglienza fedeli

Perugia, 30 mag. 014 - Il Servizio regionale di Protezione Civile, in occasione della celebrazione del Rito di Beatificazione di Madre Speranza che si svolgerà domani a Collevalenza di Todi, è già impegnato dalle prime ore di oggi nella gestione dell'accoglienza delle migliaia di fedeli che parteciperanno alla cerimonia.

Per la gestione dell'evento è stata attivata anche una Sala Operativa Interforze ("Soi"), coordinata dalla Prefettura, con rappresentanti di tutte le istituzioni impegnate a seguire, per i propri ruoli di competenza, l'evento: Carabinieri, Polizia Stradale, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco, Comune di Todi, Regione Umbria, Provincia di Perugia, Provincia di Terni, 118, Anas, Umbria Mobilità, Umbra Acque ed i rappresentanti della Congregazione per gli aspetti legati alle presenze ed alla gestione del volontariato religioso.

Sono stati anche già definiti un Piano per la circolazione ed i parcheggi, redatto dalla Polizia municipale di Todi con la collaborazione della Polizia Stradale, che prevede il raggiungimento di Collevalenza, da parte di tutti i mezzi sia provenienti dal Nord sia quelli che arrivano da Sud, tramite l'uscita di Massa Martana e successivamente con un percorso ad anello gli autobus fanno scendere i pellegrini presso il Santuario e di seguito scendono verso l'E45 passando per la località Selvarelle e poi vanno a Ponte Rio di Todi dove parcheggiano presso la zona industriale. Altri specifici Piani sono stati definiti per l'assistenza sanitaria e per il trasporto dei disabili; sono state allestite aree per il ristoro e per i servizi igienico-sanitari.

Particolarmente significativo sarà il compito dei volontari di protezione civile (ne saranno impegnati circa 250) coordinati dal Servizio regionale che saranno utilizzati in molteplici attività durante tutto il periodo della manifestazione a supporto delle Forze di Polizia e per la collaborazione all'assistenza dei



pellegrini nelle varie fasi della manifestazione a partire dalla scorsa notte e per tutta la giornata di domani.

L'intera cerimonia potrà essere anche seguita in diretta televisiva su TV2000 (canale 28).

pubblica amministrazione

presidenza regione a congresso uil fpl: in umbria profonda riforma sistema pubblica amministrazione

Perugia, 20 mag. 014 - In questi ultimi anni troppo spesso si è assistito ad affermazioni e comportamenti, anche da parte di membri dei Governi centrali, tesi a sminuire il ruolo e la funzione del dipendente pubblico e con esso anche lo stesso significato di "spesa pubblica" lasciando transitare l'idea che tutto ciò che è pubblico è uno spreco e dunque va tagliato. È quanto ha affermato la rappresentante della Presidenza della Regione Umbria nel corso del suo saluto ai partecipanti al Congresso regionale della Federazione poteri locali della Uil, in corso a Perugia, presso il residence "Daniele Chianelli".

In questo contesto, molto difficile perché è in difficoltà l'economia reale del Paese, ha ricordato, è in corso un processo di riforme di sistema dello Stato, sia a livello centrale che regionale e territoriale. Un processo che, appunto perché avviene in una situazione difficile per l'economia nazionale, presenta maggiori difficoltà. Pur tuttavia in Umbria, con fatica, si è cercato di realizzare una profonda riforma del sistema regionale della pubblica amministrazione per renderla più efficiente, moderna e soprattutto meno costosa. Un lavoro che - ha detto la rappresentante della Regione, rivolgendosi ai delegati - abbiamo potuto realizzare anche grazie al rapporto positivo con le organizzazioni sindacali, a partire dalla vostra.

Citando alcuni dati, la rappresentante della Regione ha ricordato come dal 2010 all'anno in corso la sola spesa per il personale sia scesa da 72 milioni di euro all'anno a 61 milioni, e che nel 2014 la Regione Umbria è l'unica in Italia a non aver più "fitti passivi" per le sue sedi, e che per i "costi della politica regionale" l'Umbria è stata scelta come Regione di riferimento a livello nazionale, essendo le indennità di presidenti di Consiglio e Giunta, degli assessori e dei consiglieri regionali le più basse. La rappresentante regionale si è detta convinta che si possa e si debba fare ancora di più su questo versante e che vi siano ancora margini per razionalizzare ulteriormente i costi della politica.

Sulla particolare questione della stabilizzazione dei precari della pubblica amministrazione, la rappresentante della Regione ha ricordato come l'Umbria abbia tutte le condizioni per poter avviare un percorso teso alla stabilizzazione, ma - ha detto - c'è la necessità di norme legislative che aiutino a definire, anche con il contributo dei sindacati, le regole per avviare un tale processo.



Ultimo tema affrontato dalla rappresentante della Regione è stato quello della sanità. È meglio avere un incremento minimo delle risorse del fondo sanitario nazionale, ha sostenuto, purché vi sia certezza negli anni, in quanto solo così le Regioni possono realizzare quella programmazione necessaria ad attuare politiche di razionalizzazione ed allo stesso tempo migliorare complessivamente il livello del sistema sanitario.

La rappresentante della Regione ha sottolineato che il vero salto di qualità che insieme si deve compiere è quello di un governo unitario della sanità, settore dove in Umbria è stata realizzata una importante riforma, garantendo così - ha concluso - equilibrio finanziario e qualità complessiva della sanità per i nostri cittadini.

forumpa 2014: umbria porterà la sua esperienza relativa a realizzazione agenda digitale

Perugia, 27 mag. 014 - La Regione Umbria porterà al FORUM PA 2014, in corso a Roma da oggi fino al 29 maggio, la sua esperienza relativa alla realizzazione dell'Agenda Digitale: a renderlo noto è l'Assessorato regionale all'Innovazione e Sistemi Informativi, precisando che la Regione Umbria nel corso delle tre giornate presenterà i progetti più significativi realizzati in vari ambiti. Tra questi: "Paesaggio, geografia ed Agenda digitale", "Riordino delle società regionali in House ICT e il loro ruolo nell'Agenda digitale", "Sportello Unico per le attività produttive e l'edilizia", "Sviluppo delle Infrastrutture di telecomunicazione". L'Agenda digitale dell'Umbria - ha spiegato il rappresentante dell'Assessorato regionale - propone un'idea di futuro, una visione dell'Umbria nell'era digitale e quindi affronta la questione prioritaria dello sviluppo dell'economia della conoscenza decisiva per il futuro della Regione Umbria, così come previsto dal Programma di legislatura ed in linea con l'Agenda digitale italiana ed europea.

La legge regionale n. "9/2014" - aggiunge - definisce l'Agenda digitale dell'Umbria come percorso partecipato e collaborativo volto a definire impegni condivisi, anche con specifici accordi di programma, da parte di tutti i soggetti pubblici e privati operanti sul territorio, per l'attuazione delle azioni di sistema legate alle politiche per il digitale. La strategia va sostenuta dalla mobilitazione del sistema pubblico e privato del territorio ed è indirizzata alla riduzione di significativi gap e criticità locali che ostacolano il pieno sfruttamento degli investimenti pubblici in digitale. Gli obiettivi complessivi sono: sostenere la domanda di servizi digitali della pubblica amministrazione coinvolgendo gli utenti nella specificazione dei fabbisogni e nel disegno di soluzioni user-centered, ridurre il divario di cultura digitale puntando su un apprendimento basato sull'uso dell'ICT da parte di diversi target di utenza e, per tale via, sulla coltivazione di una cultura d'ambiente in grado di accogliere l'innovazione, generare valore aggiunto attraverso lo sviluppo a



base tecnologica di innovazioni di mercato, di prodotto, di processo e di competenze nelle filiere produttive e nella rete di servizi, stimolare la crescita di fornitori di servizi evoluti, stimolando un gioco a somma positiva nel rapporto domanda/offerta e privilegiando l'offerta di servizi rispetto alla tradizionale offerta di tecnologia.

Concludendo, il rappresentante dell'Assessorato all'Innovazione e Sistemi Informativi ha ricordato che il Piano digitale regionale, per il periodo 2013-2015, è frutto del percorso partecipato e collaborativo svolto, anche con consultazioni pubbliche nella prima metà del 2013, nonché del lavoro della apposita task force interdirezionale della Giunta. La strategia dell'Agenda digitale per il periodo 2014-2020 è connessa anche alla nuova programmazione europea definita nel "Quadro strategico regionale" (QSR) e nella "Strategia di specializzazione intelligente" (RIS3) della Regione Umbria. Tutta la documentazione è disponibile nel sito www.agendadigitale.regione.umbria.it.

forum pa 2014: la regione umbria presenta progetti realizzati per agenda digitale

Perugia, 28 mag. 014 - I progetti realizzati dalla Regione Umbria nell'ambito dell'Agenda digitale e relativi al "riordino delle società regionali in house ICT e allo sportello unico per le attività produttive e l'edilizia", sono stati illustrati, nella giornata del FORUMPA 2014 in corso a Roma.

Gli interventi della Regione Umbria al FORUMPA hanno preso il via ieri con un intervento relativo al "Paesaggio, geografia e Agenda Digitale", nel corso del quale Lucia Pannuti e Sabrina Scarabattoli, del Servizio Paesaggio, Geografia e Territorio della Regione Umbria, hanno presentato i portali tematici "UmbriaPaesaggio" e "UmbriaGeo" che, tra gli interventi della Regione Umbria, rappresentano una sorta di piazze digitali, create allo scopo di fare rete, formare ed informare i cittadini e favorire l'incontro, la condivisione e lo scambio di esperienze e progetti. "UmbriaPaesaggio" in particolare, è uno degli interventi più significativi che la Regione ha voluto promuovere e sviluppare all'interno del Piano digitale, nell'ambito della missione di miglioramento della vita, del contesto urbano e, quindi, anche di tutela del paesaggio.

L'esperienza della Regione Umbria relativa al "Riordino delle società regionali in house ICT e il loro ruolo nell'agenda digitale", è stata presentata stamani dalle dirigenti regionali, Stefania Cardinali e Marina Balsamo, che hanno riferito come il percorso dell'Agenda digitale della Regione, abbia gettato le basi per una riforma complessiva della filiera "ICT" (Information and communications technology) in Umbria, recentemente approvata con la legge regionale n."9/2014", secondo la quale la Regione promuove lo sviluppo, la diffusione e l'utilizzo dell'ICT anche in sinergia con agenzie, aziende, partecipate ed EELL attraverso il



Piano digitale regionale triennale, in cui sono definite missioni, programmi ed interventi attuativi.

La legge regionale - hanno spiegato - ha previsto anche il riordino degli organismi pubblici operanti nel settore ICT, con la conseguente costituzione di un'unica società in house ICT partecipata dalla Regione, ovvero, la società consortile "Umbria Digitale" che nasce dal riordino di Centralcom Spa, Webred Spa, Webred Servizi Scarl, Hiweb Srl, Umbria Servizi Innovativi Spa e dallo scioglimento del consorzio pubblico S.I.R. Umbria.

Il riordino societario, oltre a garantire maggiore efficienza e risparmi economici, permetterà di avere un "centro servizi territoriale" che curi gli aspetti di infrastruttura ICT per tutto il sistema pubblico umbro, con importanti economie di scala e miglioramenti nelle prestazioni e nella sicurezza dell'informazione nei servizi delle PA.

Ad Umbria Digitale si affianca la società consortile "Umbria Salute" di cui saranno socie le sole aziende sanitarie, per erogare servizi rivolti alla tutela della salute e quale "Centrale regionale di acquisto per la sanità" (CRAS) per la razionalizzazione della spesa sanitaria per forniture e servizi.

Nel pomeriggio di oggi il direttore del Consorzio SIR Umbria, Stefano Paggetti, illustrerà il percorso che ha portato alla realizzazione dello Sportello Unico per le attività produttive e l'edilizia: al centro del programma #comunidigitali, con cui la Regione ha finanziato trasformazioni organizzative dei comuni e la digitalizzazione dei loro processi - ha riferito Paggetti anticipando i contenuti del suo intervento - c'è in particolare la completa dematerializzazione dello sportello SUAPE e la costruzione di una banca dati SUAPE, unitaria a livello regionale così come previsto dalla legge regionale n. "8/2011": lo sportello è stato riconosciuto come unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività, per l'edilizia. Alla base del progetto SUAPE c'è la piattaforma comune "VBG", realizzata dalla Regione Umbria in collaborazione con il "SIR".

riforme

villa umbra: "legge delrio"; seminario a villa umbra su nuovo assetto degli enti locali e finanza pubblica

Perugia, 16 mag. 014 - Il nuovo assetto degli Enti locali previsto dalla "Legge Delrio", con particolare riferimento al tema dell'Ente di area vasta che prenderà il posto delle Province, delle unioni e fusioni di Comuni, e le diverse questioni legate alle ultime manovre di finanza pubblica sono stati gli argomenti del seminario organizzato dalla Scuola umbra di amministrazione pubblica, che si è svolto stamani a Villa Umbra.



Una giornata di approfondimenti - ha detto in apertura dei lavori, Alberto Naticchioni, Amministratore della Scuola - che dà avvio alle attività di formazione sull'attuazione della Legge Delrio e che apre una nuova fase di riassetto istituzionale del Paese.

L'incontro di questa mattina, con la partecipazione di Francesco Zito, capo della Segreteria tecnica del Ministro Lanzetta, costituisce - per l'assessorato regionale alle riforme istituzionali - l'avvio ufficiale della riforma istituzionale in Umbria che dovrà concretizzarsi, nel prossimo mese di ottobre, con un disegno di legge regionale "ponte" per il riordino del sistema istituzionale dell'Umbria. Esso sarà basato su Comuni che potranno liberamente associarsi o fondersi, sulle nuove Province e successivamente sulle Aree vaste e sulla Regione. Un sistema estremamente semplificato per una amministrazione pubblica rinnovata, efficiente e sempre più al servizio del nostro sistema locale ed imprenditoriale.

Nel suo intervento Zito ha messo in risalto il nuovo ruolo delle Province in un quadro di riforma dell'assetto dello Stato e delle Autonomie locali. La Legge Delrio, che va correlata con quella del Titolo V della Costituzione sulle competenze Stato -Regioni, avrà per Zito un impatto positivo non solo sulle pubbliche amministrazioni, ma anche sui cittadini.

sanità

giornata del sollievo, umbria premiata con "gerbera d'oro" per progetto aziende ospedaliere perugia e terni

Roma, 23 mag. 014 - È stato assegnato quest'anno all'Umbria il premio "Gerbera d'oro" istituito dalla Conferenza delle Regioni e dalla Fondazione nazionale "Gigi Ghirotti" quale riconoscimento alle strutture sanitarie per i progetti particolarmente innovativi ed efficaci per la lotta al dolore. Il premio è stato ottenuto per un progetto portato avanti dalla struttura complessa di Oncologia medica delle Aziende ospedaliere di Perugia e Terni.

È un'iniziativa che unendo energia, competenze e professionalità ha permesso di promuovere l'integrazione delle cure palliative nel sistema delle cure domiciliari: lo ha sottolineato la rappresentante della Presidenza della Regione Umbria, durante la cerimonia di consegna del premio che si è svolta oggi a Roma nella sede del Ministero della Salute al termine della presentazione della XIII Giornata nazionale del Sollievo. La "Gerbera d'oro" è stata consegnata al direttore regionale alla Salute, Emilio Duca, in rappresentanza della Regione Umbria.

Il premio, ha spiegato la rappresentante della Presidenza della Regione, è destinato a quelle strutture sanitarie che, proprio partendo dalla centralità della persona malata, si sono distinte nel sollievo e nell'affrancamento dal dolore inutile attraverso non solo le cure palliative, ma anche con il sostegno psicologico e quel bene prezioso che è la capacità di rapportarsi umanamente. Quest'anno sono stati valutati 22 progetti, giunti da 10 Regioni. La rappresentante regionale, nell'esprimere soddisfazione per



veder riconosciuto l'impegno della Regione attraverso l'assegnazione della "Gerbera d'oro" proprio all'Umbria, ha ricordato che nell'edizione 2013 l'Umbria aveva meritato una menzione speciale per il progetto dell'Azienda ospedaliera di Perugia relativo all'assistenza ai bambini, soprattutto nella fase post-operatoria.

Quest'anno, a ricevere una specifica menzione del premio "Gerbera d'oro" sono stati due progetti presentati dalle Regioni Lombardia e Molise.

giornata del sollievo, regioni: lotta al dolore e cure palliative caratteristiche fondanti di un moderno servizio sanitario nazionale

Roma, 23 mag. 014 - La lotta al dolore e le cure palliative devono essere considerate come caratteristiche fondanti di un moderno servizio sanitario nazionale: è questa la posizione delle Regioni, di cui si è fatta portavoce stamani la rappresentante della Presidenza della Regione Umbria e Coordinatore vicario della Commissione Salute per la Conferenza delle Regioni, intervenendo a Roma alla presentazione della XIII Giornata nazionale del sollievo.

Dal varo della Legge 38 del 2010 ad oggi le Regioni, d'intesa con il Ministero della Salute, hanno compiuto diversi passi in avanti. La rete degli "hospice", ha proseguito la rappresentante regionale, è ormai una realtà in molte Regioni italiane e si sta procedendo anche in una più capillare diffusione dell'assistenza domiciliare. C'è ancora molto da fare, ma la strada intrapresa è quella giusta.

Nel ricordare gli impegni più recenti che le Regioni hanno condiviso con il Governo, si è soffermata innanzitutto sulla previsione nell'ultima Legge di stabilità della idoneità ad operare nelle reti per le cure palliative pubbliche e private di tutti i medici che, indipendentemente dalla specializzazione possano attestare un'esperienza almeno triennale in questo campo. La lotta al dolore, ha rilevato, comporta impegni ed oneri significativi soprattutto rispetto a certe patologie e cronicità particolarmente invalidanti.

Valutazione positiva per il decreto che ha ripartito il Fondo per la non autosufficienza: 340 milioni destinati alle Regioni con una quota parte destinata ad interventi a favore di persone con disabilità gravissime che necessitano di assistenza domiciliare continua. È chiaro che in tali situazioni spesso le cure palliative, ha aggiunto la rappresentante regionale, costituiscono un supporto indispensabile.

La battaglia per la lotta al dolore e per la diffusione delle cure palliative va portata avanti con determinazione e costanza, senza ingenerare però aspettative che vadano al di là dei contesti finanziari con cui ci si deve confrontare anche in un settore così delicato. Le Regioni stanno ragionando con il Ministero sul nuovo Patto per la salute ed il tema delle cure palliative non può



essere eluso, ma questo ambito, per la rappresentante regionale, impone concretezza e una sinergia tra tutte le istituzioni, né va dimenticato il contributo determinante che può arrivare dai medici e dagli operatori sanitari chiamati a realizzare una vera e propria rivoluzione culturale nell'approccio con il malato e, in particolar modo, con il malato terminale.

Per la rappresentante regionale, non può essere nemmeno sottaciuto l'ausilio che può arrivare dal Terzo settore e dal volontariato. Da questo punto di vista è fondamentale realizzare con le molte organizzazioni presenti sul territorio, come la Fondazione nazionale "Gigi Ghirotti", quel mix fra pubblico e privato che può rispondere anche in termini di flessibilità alle situazioni più drammatiche.

Sono queste le riflessioni da trarre in occasione della XIII Giornata nazionale del sollievo ed è forse questo, ad avviso della rappresentante della Presidenza della Regione Umbria, lo spirito delle 151 manifestazioni promosse in 16 Regioni che sono state censite dalla segreteria della Conferenza delle Regioni, eventi che coinvolgono medici, associazioni e cittadini.

terremoto

recupero urbano; giunta regionale assegna 13 milioni di euro a "pir" spello

Perugia, 26 mag. 014 - Oltre 13 milioni di euro sono stati assegnati dalla Giunta regionale dell'Umbria al Comune di Spello per il progetto esecutivo del secondo stralcio delle opere infrastrutturali e delle pavimentazioni del Programma Integrato di Recupero del capoluogo.

Il finanziamento prevede la realizzazione delle reti di acqua, luce, gas e fognature, la sostituzione delle vecchie pavimentazioni in asfalto con nuove in pietra naturale, il rifacimento dell'illuminazione pubblica e interventi sull'arredo urbano. I lavori, che si concluderanno con il terzo stralcio, interessano tutto il centro storico cittadino e la valorizzazione, grazie a progetti mirati, dei reperti romani di particolare pregio storico artistico rinvenuti nel corso dell'esecuzione delle opere.

recupero urbano; "pir" spoletto, ulteriori risorse per valorizzare reperti romani

Perugia, 29 mag. 014 - La Giunta regionale dell'Umbria ha concesso al Comune di Spoleto un ulteriore contributo di 50 mila euro per la realizzazione del Programma integrato di recupero (primo lotto, secondo stralcio) del centro storico cittadino.

Il finanziamento va ad aggiungersi agli oltre 2 milioni 770 mila euro già stanziati dalla Regione per il rifacimento delle reti infrastrutturali e della pavimentazione del centro storico della città. Il contributo aggiuntivo consentirà, in variante al progetto relativo alle infrastrutture, di valorizzare i reperti di epoca romana rinvenuti nel corso degli scavi in Piazza Fratelli



Bandiera, grazie alla realizzazione di interventi che renderanno visibili i ritrovamenti di maggior pregio archeologico.

trasporti

aeroporto san francesco d'assisi; regione: con concessione nuovo avvio per l'infrastruttura

Perugia, 16 mag. 014 - L'aeroporto regionale "San Francesco d'Assisi", il suo sviluppo e potenziamento, è sempre stato una priorità per la Regione Umbria. Per questo oggi, dopo la ufficializzazione dell'avvenuta concessione ventennale alla SASE, la società che gestisce lo scalo aereo, segniamo un nuovo avvio per il futuro di questa fondamentale infrastruttura. E' quanto affermato dalla rappresentante della Presidenza della Regione Umbria, nel corso della conferenza stampa svoltasi questa mattina all'aerostazione di Sant'Egidio, cui hanno partecipato, tra gli altri, anche il rappresentante dell'assessorato regionale ai trasporti.

La rappresentante della Regione ha ricordato come l'istituzione regionale negli anni passati, assieme alle altre istituzioni presenti nella società di gestione, ha contribuito in maniera diretta sia nella fase di programmazione degli interventi per dotare l'Umbria di adeguate infrastrutture per il trasporto, sia in quella dei finanziamenti (negli ultimi anni l'impegno diretto della Regione Umbria è stato di oltre 21 milioni di euro) per la realizzazione delle opere relative alla costruzione di una nuova pista, di tutte le altre strutture logistiche e di servizio, e di una nuova aerostazione moderna e architettonicamente di qualità, ben inserita nel contesto paesaggistico.

È stato inoltre ricordato come la Regione Umbria sia anche parte attiva nel programma di investimenti per lo sviluppo delle attività dell'aeroporto, recentemente approvato dalla SASE, che vede anche l'impegno della Camera di Commercio e della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia. Programma che ha come obiettivo principale la ricerca di un partner privato con il quale avviare una collaborazione nella gestione dello scalo, la ricerca di nuove destinazioni e l'incremento del numero dei passeggeri e, quindi, il raggiungimento nei prossimi anni dell'equilibrio di bilancio.

Va dato atto a questo Governo, ed ai Ministri dei Trasporti e dell'Economia soprattutto - secondo la rappresentante della presidenza della Regione, di aver recepito le nostre istanze ed aver prima reinserito l'aeroporto umbro tra quelli definiti di interesse nazionale nel Piano aeroporti, e successivamente aver sbloccato, dopo anni, l'iter per la concessione ventennale.

Infine la Regione Umbria guarda con attenzione alle decisioni che dovrà assumere la Commissione europea sul ruolo dei piccoli aeroporti e sul fatto che per queste realtà l'intervento finanziario pubblico sia fondamentale affinché possano operare e garantire la primaria funzione al servizio del diritto alla mobilità dei cittadini, oltre che essere uno strumento



irrinunciabile per sostenere il turismo ed il sistema economico locale nel suo complesso.

carta tutto treno umbria anno 2014, c'è tempo fino al 30 giugno per i rimborsi delle quote eccedenti per febbraio e marzo

Perugia, 30 mag. 014 - Avranno tempo fino al 30 giugno i titolari della Carta Tutto Treno Umbria per chiedere il rimborso presso le biglietterie per la quota eccedente pagata relativa ai mesi di febbraio e marzo: a renderlo noto è il rappresentante dell'Assessorato regionale alle Infrastrutture e ai Trasporti, precisando che, visto il gradimento riscontrato da parte degli utenti pendolari fruitori del servizio Carta Tutto Treno Umbria, la Regione Umbria ha riproposto anche per l'anno 2014 il servizio, siglando un accordo che ha previsto la rivisitazione del costo della Carta con un risparmio per gli utenti che si traduce in 30 euro per chi ha acquistato la carta annuale fino a 100 chilometri di percorrenza, di 50 euro per oltre i 100 chilometri, mentre la quota si riduce, ovviamente del 50 per cento, nel caso di acquisto di Carta semestrale.

Nella stipula del nuovo accordo - spiegano i rappresentanti dell'Assessorato regionale - la Regione ha tenuto conto della mutata offerta dei servizi da parte di Trenitalia - Divisione Passeggeri N/I - divenuti quasi esclusivamente servizi Intercity, realizzati con materiale rotabile meno confortevole e di qualità inferiore rispetto a quello utilizzato in passato per i servizi Eurostar. L'accordo tra le parti - precisa l'Assessorato ai trasporti - è stato raggiunto nel mese di marzo e quindi ciò ha comportato l'impossibilità da parte delle biglietterie di Trenitalia di emettere, nei mesi di febbraio e marzo, le nuove "CTTU" 2014 al prezzo stabilito con il nuovo accordo. Di conseguenza, l'amministrazione regionale si è prontamente attivata affinché Trenitalia provvedesse al rimborso delle quote eccedenti ai titolari delle Carte con date di emissione dal 1 febbraio al 1 aprile. Trenitalia ha quindi disposto il rimborso integrale a vista entro il 30 giugno, presso le biglietterie della Regione Umbria, dietro esibizione di un valido documento di riconoscimento del titolare della Carta, da effettuarsi entro il 30 giugno.

turismo

umbria, enit e fiat insieme in germania "grazie al trasimeno, novità assoluta nella promozione turistica"

Perugia, 16 mag. 014 - "L'Umbria in Germania a fianco dell'Enit e della Fiat": una novità assoluta nel panorama della promozione turistica in Italia che si realizza grazie ad una piena collaborazione tra le istituzioni pubbliche e gli operatori privati". E' questa l'iniziativa che è stata presentata questa mattina, venerdì 16 maggio, nella Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia, con l'Umbria, ed in particolare il comprensorio del Trasimeno, impegnata in una stretta e originale collaborazione con



la FIAT Germania, sviluppata attraverso il coordinamento dell'ENIT Europa.

A Palazzo Donini erano presenti tutti i soggetti protagonisti dell'evento: la Regione dell'Umbria, il comune di Castiglione del Lago, coordinatore degli enti locali del Trasimeno per quanto riguarda il turismo, l'Enit, la Camera di Commercio, Sviluppo Umbria e numerosi operatori turistici del Trasimeno, insieme al Presidente del Consorzio URAT Augusto Raiconi.

L'occasione sarà il Road Show che FIAT Germania organizzerà per la presentazione del nuovo modello della FIAT 500X.

La promozione si svolgerà presso i Centri commerciali della prestigiosa catena "Galeria Kaufhof", ed in particolare in 11 città della Germania da giugno a settembre 2014: Stoccarda,, Oberhausen, Bonn, Hannover, Francoforte MTK, Francoforte, Dusseldorf, Amburgo, Monaco, Berlino e Colonia.

In ognuna di queste città, 3 giornate (dal giovedì al sabato) saranno dedicate all'evento e l'accoglienza sarà curata in totale armonia con lo stile italiano, il made in Italy.

La serata del venerdì sarà animata da assaggi e musica italiani. Per queste occasioni, molte strutture ricettive del Trasimeno hanno messo a disposizione buoni soggiorno per un totale di 93 settimane che saranno assegnate dalla FIAT Germania tra i clienti che acquisteranno la FIAT 500X, che richiederanno il preventivo e fra coloro che si registreranno alla newsletter.

Le estrazioni previste saranno due: una alla fine di giugno e la seconda ed ultima alla fine di settembre 2014.

Sono previste altresì conferenze stampa e due workshop, con decine di importanti operatori tedeschi legati al mondo del turismo. Uno di questi workshop si svolgerà a Dusseldorf, città con cui sarà attivato un collegamento diretto con l'aeroporto regionale umbro San Francesco d'Assisi, a partire dal prossimo primo luglio 2014.

a giugno la gara per il nuovo portale turistico regionale

Perugia, 21 mag. 014 - Il prossimo mese di giugno verrà pubblicato il bando di gara per la realizzazione del nuovo portale turistico della Regione Umbria. È quanto annunciato dall'assessorato regionale al turismo. I limiti dell'attuale portale erano stati individuati dall'esecutivo già ad inizio legislatura, ma è stato necessario costruire un percorso che consentisse alla Regione di poter contare su risorse adeguate per la realizzazione di un progetto fortemente innovativo e rispondente alle esigenze di cittadini ed utenti. Si è dovuta attendere l'emanazione di un bando del Ministero del turismo, dedicato ai progetti di eccellenza per l'innovazione tecnologica della comunicazione turistica, al quale la Regione ha partecipato con un suo progetto, di cui una parte consistente è dedicata proprio al nuovo portale turistico. Quando sono stati finalmente assegnati all'Umbria i finanziamenti necessari, che ammontano ad un milione e mezzo di euro, la Regione ha subito avviato le procedure per affidare a Sviluppo Umbria la redazione del progetto, in



collaborazione con la Facoltà di ingegneria dell'Università di Perugia per la parte informatica e del CST per il marketing turistico così da avviare velocemente le procedure di gara.

In questa legislatura - proseguono dall'assessorato - sono stati inoltre realizzati due Piani strategici sul turismo, il secondo dei quali è ora in Consiglio regionale per la definitiva approvazione. In entrambi i documenti sono chiaramente riportati i dati sul comparto, le politiche finalizzate al sostegno del settore ed i risultati ottenuti. E' inoltre in fase di elaborazione il piano per il marketing turistico dell'Umbria, aperto al contributo delle categorie e dei soggetti interessati. L'impegno da parte dell'assessorato a sostegno e per lo sviluppo del settore turistico non è mai venuto meno, nella convinzione che esso rappresenta un fattore essenziale per la crescita dell'intera economia regionale. In questi anni l'Umbria ed il suo "brand" sono cresciuti nel mondo, come testimoniato anche da autorevoli testate nazionali ed internazionali. Pur in anni di crisi è il settore produttivo della regione che ha subito la minore contrazione. Anzi i primi dati del 2014 testimoniano di una seppur lieve ripresa.

unione europea

eu; mercoledì 21, a perugia, riunione comitato sorveglianza "por fesr 2007-2013"

Perugia, 19 mag. 014 - Si terrà mercoledì 21 maggio (dalle ore 9.30) a Palazzo Donini di Perugia, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013. Il Comitato, presieduto dal Presidente della Regione e composto da rappresentanti della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, ha la funzione di garantire la qualità e l'efficacia dell'attuazione del Programma operativo. Tra i punti all'ordine del giorno l'approvazione del Rapporto annuale di esecuzione (Rae) al 31 dicembre 2013, lo stato di attuazione dei finanziamenti e l'informazione sulla nuova fase di programmazione comunitaria 2014-2020.

Il Comitato sarà preceduto da una riunione tecnica, martedì 20 maggio, nella sede della Regione Umbria, al Broletto.

por fesr 2007-2013; comitato sorveglianza, buona performance dell'umbria, nessun disimpegno risorse

Perugia, 21 mag. 014 - Il "Por Fesr" 2007-2013 dell'Umbria ha uno stato di avanzamento più che soddisfacente, sia dal punto di vista finanziario, sia per quanto riguarda le linee di intervento programmate, i progetti realizzati e le procedure attivate per l'assegnazione delle risorse ai beneficiari: una situazione che consente di raggiungere i target comunitari previsti dalla regola del disimpegno delle risorse. E' quanto emerso nel corso della riunione del Comitato di sorveglianza del Programma operativo regionale (Por) Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr) che si è tenuta oggi a Palazzo Donini per verificare lo stato di attuazione del Programma, a conclusione degli otto anni di



operatività, ed analizzare i punti fondamentali della nuova fase di programmazione 2014-2020.

All'incontro erano presenti la rappresentante della Commissione Europea, Valentina Corsetti, e del Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, Maria Cristina Materazzi.

Ad aprile 2014 i progetti approvati e finanziati sono stati 3 mila 185, gli impegni ammontano a circa 358 Meuro (il 104,% della dotazione finanziaria pari ad oltre 343 Meuro di risorse pubbliche) e i pagamenti si attestano sui 217 Meuro (il 63%). Tutte le 23 attività di cui si compone il Programma, articolato in 4 assi (Innovazione ed economia della conoscenza, Ambiente e prevenzione dei rischi, Efficienza energetica e sviluppo di fonti rinnovabili, Accessibilità e aree urbane) sono in fase di realizzazione. Principale obiettivo del Por Fesr dell'Umbria - è stato ricordato durante la riunione - è sostenere la diffusione dell'innovazione e della conoscenza, ottimizzare la gestione energetica, migliorare la qualità dell'ambiente, potenziare le reti materiali e valorizzare le aree urbane in coerenza con una strategia di fondo per promuovere il territorio come "sistema Umbria".

Entrando nel merito dei singoli Assi è stato evidenziato che l'Asse I (Innovazione ed economia della conoscenza), con risorse superiori a 160 milioni di euro (corrispondenti a circa la metà degli stanziamenti previsti dal Programma), presenta la migliore "performance" dovuta all'attuazione dei Pacchetti competitività 2007-2008 e 2009 e dei bandi 2012-2013, con un livello di spesa certificata pari al 74% della dotazione economica, l'attivazione di tutte le linee di intervento e oltre 2 mila progetti finanziati.

Gli strumenti predisposti dalla Regione e messi a disposizione del sistema produttivo umbro hanno favorito una migliore collaborazione tra imprese e Centri di ricerca pubblici e privati (4 Poli di innovazione nel campo dell'Efficienza energetica e fonti rinnovabili, Polo di genomica, genetica e biologia, della Meccanica avanzata e mecatronica, dei Materiali speciali e delle micro e nano tecnologie). Nell'ambito dell'Asse I altra buona pratica ha riguardato l'infrastrutturazione di ICT, con cui si è raggiunta una "popolazione aggiuntiva" di 100 mila abitanti rispetto ai 57 mila 500 del 2011 e un incremento del 74% rispetto all'anno di avvio del progetto (2011). Sono stati attivati 250 km di infrastruttura in fibra ottica e sono stati raggiunti l'89% dei Comuni obiettivo del Programma, restando da coprire 5 comuni. E' stato infine costituito un "Fondo rotativo per finanziamenti agevolati a favore delle imprese (Fondo Mutui)", la cui gestione è stata affidata a SviluppoUmbria S.p.A., organismo "in house" della Regione Umbria, per un importo di 12 miliardi 153.566 euro, di cui 9 miliardi 153.566 rivenienti dalle risorse dell'Asse I.

Gli interventi finanziati nell'ambito dell'Asse II (Ambiente e prevenzione dei rischi) hanno riguardato l'elaborazione del Piano



Regionale di prevenzione Multirischio per la prevenzione dei rischi sismico e idrogeologico e tecnologici; il recupero e la riconversione dei siti degradati, con 36 interventi realizzati rispetto ai 12 previsti; interventi sulla rete dei "Siti Natura 2000", con 32 progetti finanziati ed avviati. E' stata inoltre attivata la valorizzazione delle risorse ambientali e culturali grazie al bando integrato TAC2 (per il finanziamento di interventi di promo-commercializzazione turistica di prodotti tematici e di prodotti d'area mediante la realizzazione di progetti integrati collettivi") con un investimento di 43 milioni di euro. A livello finanziario, l'Asse II ha certificato circa il 50% della sua dotazione, con lieve ritardo nell'avanzamento finanziario rispetto alla tempistica prevista dal Programma.

Il POR dedica un intero Asse (III) al settore energetico per un ammontare di risorse nel settennio di 52,2 milioni di euro, con interventi finalizzati alla diversificazione verso fonti rinnovabili e al risparmio collegato all'efficienza energetica. Il livello di spese certificate è del 48% della sua dotazione, inferiore rispetto al target previsto. Analizzando però l'andamento delle attività è possibile affermare che l'Asse sta recuperando il ritardo accumulato nella prima fase e dovuto alla necessità di definire strategie attuative a livello regionale. Dal 2012 sono stati pubblicati avvisi pubblici a valere sia sugli edifici pubblici sia per le imprese.

Inoltre, risultano certificati 3 Meuro relativi al "Fondo rotativo per finanziamenti agevolati a favore delle imprese (Fondo Mutui)" e circa 4 Meuro di progetti di efficientamento energetico nell'ambito dei programmi di edilizia residenziale pubblica realizzati dall'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Regione Umbria.

L'Asse IV (Accessibilità e aree urbane) ha avuto attuazione attraverso iniziative inserite nell'ambito della progettazione integrata (PISU, PUC2 e PIT) per il conseguimento degli obiettivi di completamento delle infrastrutture di trasporto secondario e di valorizzazione delle aree urbane e promozione della mobilità sostenibile. In particolare, gli 11 Programmi integrati di sviluppo urbano (PUC2) ed i progetti in essi contenuti risultano tutti avviati nei Comuni con popolazione superiore a 10 mila selezionati con procedura ad evidenza pubblica. Gli interventi riguardano la realizzazione di opere pubbliche, lo sviluppo di attività commerciali e artigianali e le attività di servizio ai cittadini e alle imprese. L'Asse IV è stato attivato anche attraverso i Progetti Integrati Territoriali (PIT) dei Comuni di Perugia e Terni. Nel 2013 tutti i progetti risultano attivati.

"La Regione Umbria - ha detto il direttore regionale alla programmazione, innovazione e competitività Lucio Caporizzi - è impegnata nell'individuare gli strumenti più idonei ad agevolare l'attuazione degli interventi, la concessione degli aiuti e garantire la corretta attuazione del Programma in vista della sua chiusura. Il 2014 segna ora l'avvio della nuova fase di



programmazione della politica di coesione 2014-2020 e la Regione sta definendo le scelte da assumere per sostenere e promuovere una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva del sistema umbro per il prossimo periodo di programmazione. Lo scorso anno - ha ricordato - abbiamo avviato l'elaborazione del documento strategico di programmazione comunitaria "Verso il Quadro Strategico Regionale 2014-2020", che delinea le linee di indirizzo strategiche per le politiche regionali di sviluppo ed evidenzia le sfide e gli obiettivi per il prossimo settennio. A breve ci sarà l'approvazione del Quadro Strategico Regionale definitivo, cui seguirà la stesura dei singoli Programmi Operativi. In continuità con il periodo di programmazione 2007-2013, anche il Programma Operativo del Fesr 2014-2020 sosterrà investimenti a favore della competitività del sistema regionale, dell'efficientamento energetico e interventi a valere sulle aree urbane e sulle aree interne dell'Umbria, ciò anche attraverso il coordinamento e l'integrazione tra i Fondi FESR, FSE, FEASR, FSC e tutti gli altri strumenti finanziari dell'Unione (Horizon 2020, COSME, etc.)".

fondi comunitari 2014-2020, in umbria delegazione governo per incontri su "strategia nazionale per le aree interne"

Perugia, 27 mag. 014 - La nuova programmazione dei fondi comunitari per il prossimo settennato prevederà, per la prima volta, la possibilità di definire una "Strategia nazionale per le aree interne" che in Umbria riguarderà i territori dell'Appennino (comprendente i comuni di Pietralunga, Montone, Gubbio, Scheggia e Pascelupo, Costacciaro, Sigillo, Fossato di Vico, Gualdo Tadino, Nocera Umbra) e dell'Orvietano (Città della Pieve, Monteleone di Orvieto, Montegabbione, Parrano, San Venanzo, Ficulle, Fabro, Allerona, Castel Viscardo, Castel Giorgio, Orvieto, Porano, Baschi, Montecchio, Guardea, Alviano, Lugnano in Teverina, Attigliano, Giove, Penna in Teverina). Si tratta di un programma di interventi tesi a determinare in queste aree - particolarmente distanti dai centri di offerta di servizi essenziali quali salute, istruzione e mobilità - un concreto processo di sviluppo economico e sociale.

A tal fine, nelle giornate di domani, mercoledì 28, e giovedì 29, una delegazione composta da rappresentanti del Dipartimento delle Politiche di sviluppo della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri della Salute, Infrastrutture, Università e ricerca e Beni culturali, guidata dal dott. Fabrizio Barca, Dirigente generale al Ministero dell'Economia e delle Finanze, visiterà l'Umbria per incontrare gli amministratori locali, l'imprenditoria locale (imprese, reti di impresa, start up, soggetti portatori di innovazioni di impresa/economia locale) e le realtà produttive storicamente rappresentative del contesto economico locale di questi territori.

La missione rappresenta il momento concreto di avvio delle attività a partire da un'estesa riflessione sulle politiche di sviluppo locale al fine di focalizzare l'attenzione sulle scelte



strategiche future rispetto alle quali innestare progetti di crescita per queste aree ed ha sostanzialmente lo scopo di far emergere i bisogni, le aspettative e gli obiettivi di massima dei territori interessati, nonché di leggere il territorio rispetto ad una griglia di indicatori nei settori della sanità, istruzione e mobilità.

Il primo incontro istituzionale tra la delegazione ministeriale e la Giunta regionale dell'Umbria si svolgerà domani a Perugia, alle ore 11, presso la Sala Giunta di Palazzo Donini.

due territori dell'umbria nella "strategia nazionale per le aree interne": positivo confronto governo - regione a perugia

Perugia, 28 mag. 014- "Ciò che vogliamo realizzare è un progetto di sviluppo locale delle aree interne dell'Umbria e lontane dai poli urbani principali, non hanno adeguati servizi essenziali in settori primari come istruzione, sanità, infrastrutture e trasporti". E' quanto affermato dalla rappresentante della presidenza della Regione Umbria, introducendo i lavori dell'incontro tra rappresentanti della Giunta regionale e la delegazione del governo italiano composta da rappresentanti del Dipartimento delle Politiche di sviluppo della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri della Salute, Infrastrutture, Università e ricerca e Beni culturali, guidata da Fabrizio Barca, Dirigente generale al Ministero dell'Economia e delle Finanze, in Umbria nelle giornate di oggi e domani, per incontrare gli amministratori locali, l'imprenditoria locale e le realtà produttive storicamente rappresentative del contesto economico locale dei due territori che la Regione ha scelto di inserire tra quelle che rientreranno nella "Strategia nazionale per le aree interne". Per l'Umbria sono stati scelti i territori dell'Appennino (comprendente i comuni di Pietralunga, Montone, Gubbio, Scheggia e Pascelupo, Costacciaro, Sigillo, Fossato di Vico, Gualdo Tadino, Nocera Umbra) e dell'Orvietano (Città della Pieve, Monteleone di Orvieto, Montegabbione, Parrano, San Venanzo, Ficulle, Fabro, Allerona, Castel Viscardo, Castel Giorgio, Orvieto, Porano, Baschi, Montecchio, Guardea, Alviano, Lugnano in Teverina, Attigliano, Giove, Penna in Teverina).

"In questi territori - ha spiegato la rappresentante della Regione - sarà possibile, per la prima volta, realizzare specifici progetti di sviluppo locale a valere sulle risorse della nuova programmazione dei fondi comunitari per il prossimo settennato, che per la prima volta prevede la possibilità di definire una strategia nazionale per le aree interne".

"L'individuazione delle Aree Interne del Paese - ha spiegato il direttore Barca - parte da una lettura policentrica del territorio Italiano, cioè un territorio caratterizzato da una rete di comuni o aggregazioni di comuni (centri di offerta di servizi) attorno ai quali gravitano aree caratterizzate da diversi livelli di perifericità spaziale. L'idea portante è quella che identifica in prima istanza la natura di Area Interna nella "lontananza" dai



servizi essenziali. Da notare che Area Interna, in questa concezione, non è necessariamente sinonimo di "area debole". Solo attraverso l'esame delle caratteristiche e della dinamica della struttura demografica e socio-economica delle aree individuate si potrà avere una lettura completa dei diversi percorsi di sviluppo territoriale.

Gli obiettivi che il progetto nazionale Aree interne intende perseguire anche per ciò che riguarda i territori umbri interessati, possono essere riassunti nei seguenti:

Tutelare il territorio e la sicurezza degli abitanti; Promuovere la diversità naturale e culturale e il policentrismo; Concorrere al rilancio dello sviluppo.

Tutela del territorio e della sicurezza degli abitanti e promozione delle diversità e del policentrismo possono tradursi in nuove e diffuse opportunità di sviluppo. Anzi, solo se si aprono nuove opportunità di sviluppo la popolazione troverà attraente e conveniente vivere in questi territori, in modo permanente o per una parte della propria vita, e potrà quindi assicurare manutenzione e promozione della diversità. Per sviluppo si intende qui, ovviamente, sia crescita, sia inclusione sociale.

"La missione di oggi rappresenta, dunque, il momento concreto di avvio delle attività a partire da un'estesa riflessione sulle politiche di sviluppo locale, al fine di focalizzare l'attenzione sulle scelte strategiche future rispetto alle quali innestare progetti di crescita per queste aree ed ha sostanzialmente lo scopo di far emergere i bisogni, le aspettative e gli obiettivi di massima dei territori interessati, nonché - ha concluso Fabrizio Barca - di leggere il territorio rispetto ad una griglia di indicatori nei settori della sanità, istruzione e mobilità, per definire, in lavoro congiunto tra Governo e Regione, alla concreta "strategia di sviluppo" che qui sarà realizzata".

